

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Fotografia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Giugno 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030.7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Giugno 2016





La passerella di Christo... in scooter (© Federico Sbardolini)

ROVATO

Rovato contro Porte Franche Bis

«Espansione temeraria e devastante»

Pubblichiamo il documento formale di condanna del Comune di Rovato, prima che i cittadini dicessero "no".

Atto di indirizzo politico in merito al progetto di "ampliamento" del complesso commerciale Porte Franche in Erbusco (Brescia).
Il Consiglio Comunale
Premesso che:
• risulta depositata presso gli uffici del Comune di Erbusco una istanza a nome della

❑ a pag 5

Disabili, oggi andiamo con loro

di Umberto Ussoli



Da poco sui media la notizia di uno spettacolo allestito con disabili: «È una riflessione su quanto questa epoca sia tanto social e poco sociale, mentre per loro il rapporto fisico è importante. Per loro l'abbraccio è un gesto importante, un gesto di accoglienza, di perdono, è un gesto rivoluzionario».
Si notano a passeggio accompagnati da parenti o con gli accompagnatori, al bar per lo spuntino, si vedono in manifestazioni sportive e non a

❑ a pag 2

EDITORIALE

Caro Marco Pannella...

di Massimiliano Magli



Caro Marco Pannella...

scrivo mentre sei ricoverato terminale in un ospedale. Credo che nel frattempo (pensa il gioco tra i tempi di stampa e i tempi di dio e pensa a che finestra temporale ho aperto tenendoti presuntuosamente in vita) sarai già ultra-passato. E infatti è stato così, visto che hai vinto anche sui tempi di

❑ a pag 3

DRINK SHOP®

TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO

Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque

ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT

Mirko Zanola
Assistenza Tecnica Caldaie
Manutenzione Ordinaria Annuale
Analisi Combustione
Rilascio Nuovo Libretto d'Impianto
80€
Si effettuano anche riparazioni su qualsiasi marca e modello
Cell: 347 0466934
Via Valgiane 20, Clusane d'Iseo (BS)

Sakura SUSHI
NUOVA APERTURA
RISTORANTE GIAPPONESE
MENÙ ALLA CARTA - ALL YOU CAN EAT
PRANZO €10,90
SERVITO AL TAVOLO
CENA €19,90
SERVITO AL TAVOLO
VENERDI' SERA MANGI IN 3 E PAGHI 2
offerta valida fino al 1° luglio
Sakura Sushi
Via Roma 16 (ex sottocoperta) - SARNICO
dietro gelateria san marco
Tel. 035.0146336 - 392.0518888
www.ristorantesakurasushi.com

CENTRO STUDI SAN PIO
SCUOLA PRIVATA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017
recupero anni scolastici, corsi personalizzati per medie, superiori, università e serali
030 8085278
339 8557978
CONTRADA DELLE BASSICHE, 47/e - BRESCIA www.sanpiobrescia.it

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

SALE MARASINO

Calore rinnovabile a Sale Marasino

Cogeme riconosciuta per l'impianto termico della scuola

di Aldo Maranesi

L'efficientamento energetico, grazie alla geotermia, del plesso scolastico di Sale Marasino è stato inserito nel rapporto "Comuni Rinnovabili 2016" curato da Legambiente.
L'innovativo sistema di riscaldamento e raffrescamento degli edifici scolastici del comune sebino è infatti tra le "buone pratiche" sparse sul territorio nazionale che Legambiente annualmente raccoglie nel rapporto "Comuni Rinnovabili", presentato negli scorsi giorni a Roma.
Il "teleriscaldamento a freddo" – questa la definizione per l'innovativa tecnologia approntata dai tecnici di Cogeme – è una soluzione per riqualificare energeticamente gli impianti di produzione calore di edifici, esistenti o da ristrutturare, utilizzando fonti energetiche rinnovabili in modo semplice, veloce e non invasivo. Il "modello" di Cogeme per lo sfruttamento geotermico è quello di una rete di distribuzione di acqua a 12-14 °C per fornire l'energia geotermica o idrotermica alla pompe di calore ad alta temperature connesse. A differenza della versione tradizionale è in grado di risolvere le criticità tipiche legate all'utilizzo di fonti rinnovabili all'interno di centri storici, di zone con scarsità di spazi comuni o di contesti con vincoli di tutela, rendendo la realizzazione della rete di distribuzione acqua estremamente più semplice, veloce e meno invasiva, con una riduzione dei disagi per i cittadini oltre a non richiedere una grossa centrale di produzione di calore.
Per Paolo Tarantino, Direttore tecnico di Cogeme Servizi Territoriali Locali (l'area di Cogeme che si occupa di servizi energetici) "è una valida risposta alle esigenze di quei piccoli centri urbani interessati all'efficientamento energetico del territorio, il cui conseguimento, per le limitate dimensioni del bacino d'utenza, non può trovare una favorevole risposta nel teleriscaldamento tradizionale, sia esso cogenerativo che alimentato da fonti rinnovabili. La possibilità di riqualificare le centrali termiche già esistenti con l'utilizzo di pompe di calore a bassa, media o alta temperatura – ha proseguito Tarantino – può evitare il completo rifacimento degli impianti interni di riscaldamento; l'impiego di "particolari" stoccaggi di energia termica posti al servizio delle pompe di calore, completa infine la razionalizzazione della produzione finale di energia".
"Raccogliamo questo riconoscimento con particolare soddisfazione – sottolinea il Sindaco di Sale Marasino, Marisa Zanotti – poiché, in un momento in cui si è sempre più consapevoli della necessità di uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, si è operato in tal senso. Abbiamo avuto così la possibilità di unire risparmio energetico e riqualificazione del patrimonio scolastico del nostro territorio. Un investimento che rende anche in termini ambientali".
"Cogeme – è il commento del Presidente, avv. Giuseppe Mondini – si conferma attenta alle esigenze energetiche degli edifici pubblici, fornendo soluzioni efficaci, efficienti ed economicamente interessanti. Sostenibilità ambientale, attenzione al territorio, tecnologie avanzate: questi i capisaldi che anche Legambiente, inserendo la nostra iniziativa nella propria pubblicazione, ha voluto riconoscere alla nostra iniziativa di Sale Marasino". ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Borra Metalli, l'arte del recupero

A Palazzolo una storia di famiglia nei metalli non ferrosi

Tra i fondatori del concetto di recupero nella nostra provincia, celebratori del rottame come risorsa, infine imprenditori di gran voce con un'elaborazione del progetto di impresa al pari con le più moderne tecnologie.



La benedizione di Borra Metalli. Giancarlo la riceve da don Gianni Mondini

Parliamo della Borra Metalli di Palazzolo (via Camillo Golgi, 49). Una storia che è lunga quasi un secolo secolo, dalla prima metà del Novecento, quando l'attività era quella del cosiddetto «rottamaio», fino a salire al nonno Paride, originario di Caino, negli anni Sessanta, che debutta con un'attività più organizzata a Brescia, per poi trasferirsi a Palazzolo sull'Oglio.
I Sessanta erano ancora gli anni di un'attività primitiva, fatta di grandi sacrifici, di un lavoro condotto in un piccolo piazzale con l'aiuto di un vecchio furgone Om. Poi nel '75 l'acquisto di un primo terreno per organizzare meglio la raccolta di rifiuti non ferrosi: è l'incipit a cui si lega ancora oggi l'attività attuale, che ha visto lo sviluppo delle superfici e la nascita del capannone di 1600 metri quadrati che sovrintende all'attività evolutasi negli anni.
L'anno del «marchio» attuale è il 1964: è allora che nasce Borra Metalli. Tra gli anni '60 e gli anni '80 avviene un vero e proprio decollo, con una crescita del lavoro, della clientela e del fatturato. Paride se ne va giovanissimo: è il 1987, aveva 56 anni. Lascia le figlie Fernanda e Patrizia. Fernanda prende le redini dell'attività, con il marito Gianbattista Pagani, che oggi guida l'azienda insieme ai figli Giancarlo e Francesca, rispettivamente manager amministratore dal 1999 e responsabile amministrativa.
Il «core business» dell'azienda si conferma il trattamento di rottami non ferrosi: qui i rottami vengono accolti, selezionati, lavorati e resi pronti per essere rifusi.
L'azienda consegna il cosiddetto "paccotto" in rame alle imprese che lavorano rame, ottone, bronzo, zama, stagnato, nichel, piombo ecc. Per dirla semplice, tutto ciò che non si attacca a un magnete.
La forza di questa azienda si estende in realtà anche ai materiali ferrosi, limitatamente alle aziende clienti più importanti.
E la forza è soprattutto nelle certificazioni che questa ditta ha dovuto superare, finendo per autorevolezza nell'albo della Provincia di Brescia, alla stregua di qualsiasi grande impianto di trattamento e smaltimento. «E' una responsabilità grande – spiega Giancarlo – perché anche nel piccolo siamo trattati come maxi impianti di smaltimento.
E' giusto così, in ogni caso, perché siamo azienda con le spalle larghe e la volontà di garantire la massima serietà nel trattamento della filiera, dall'accoglimento del rottame al suo trattamento fino alla consegna al cliente».
Borra Metalli annovera certificati 9001 14001 e certificazioni 715 e 333.

Borra Metalli S.r.l.
Via Camillo Golgi 49
Palazzolo s/Oglio (BS)
Telefono:030 7402850
Fax: 030 7407539
E-mail: info@borrametalli.it

¬ dalla pag. 1 - Disabili...

loro misura, sempre gioiosi osservano tutto curiosi di tutto e di tutti.
Sono loro: disabili nella mente, meno nel pensiero, poco nel fisico: sono Uomini e Donne a titolo pieno. .
Filosofi con un fico secco di filosofia.
Sensibili per naturale timidezza e gentilezza. Cuochi senza sapere di ricette. Amano i dolci perché piacciono. Cantanti senza sapere di canzoni. Suonatori senza sapere di musica. Ballerini per la gioia di muoversi in coppia. Attori senza accademia dell'arte. Ginnasti senza scuola di ginnastica.
Calciatori con il goal per giocare e non per vincere. Amano i loro genitori e parenti perché si sentono benvenuti e benvoluti. Amano la casa dei loro affetti perché sanno dove andare. Amano dove sono quando vi si trovano bene. Amano chi loro vuol bene perché sanno voler bene. Amano la comunità senza sapere cosa sia Paese.
Amano passeggiare per incontrare le persone e la natura. Amano il dolce far niente perché lavorare stanca. Amano lavorare per passare il tempo. Amano parlare pur con poca conoscenza cosa sia parola. Amano che li si stia a sentire. Amano ascoltare la parola e sono attenti al tono della voce. Comprendono il rimprovero perché capiscono l'errore. Perplessi della voce gridata perché intuiscono la non gravità della mancanza compiuta. Amano si guardi il loro abbigliamento e ne sono fieri.
Amano sorridere, anche di niente, e per un attimo si sentono Persone. Sono cristiani perché glielo hanno insegnato.
Non sanno che fare dei soldi perché non né conoscono il valore (e meno male). Non bisogna farsi escludere dalla loro vita. Non temono la loro dipartita perché non sanno cosa sia. Non temono la dipartita altrui perché conoscono il riferimento.
Ci insegnano a vivere perché innocenti e deboli. Uomini vogliono bene alle Donne con innocenti pensieri maschili. Donne vogliono bene agli Uomini con innocenti pensieri femminili
La loro vita è subordinata.
Sono innocenti, e noi, seduti nel benessere, con la loro innocenza disturbano.
Ma non del tutto. Sono anche motivo di posti di lavoro e stipendio meritato, dove lo stipendio è superato di gran lunga dall'organizzare, sistemare e attuare gli adempimenti e dall'attenzione alle loro necessità.
Nell'Agosto 2015, una esperta scrive «lotta contro le barriere dell'integrazione sociale quali l'ottusità, l'ignoranza e la mancanza di strumenti culturali che utilizzino chiavi di lettura consapevoli della realtà»
Si scrive «va considerata la sfida cosiddetta del "dopo di noi": pensiamo alle situazioni familiari di povertà e solitudine, o al recente fenomeno per cui, nelle società economicamente più avanzate, l'allungarsi dell'aspettativa di vita consentirà alle persone con disabilità di sopravvivere, con alta probabilità, ai loro genitori».
Luoghi residenziali dove gli Innocenti possano trascorrere la loro vita in compagnia di specialisti, in posti vicino il più possibile alle persone che gli vogliono bene, e con l'umiltà del servizio e non con l'orgoglio di porsi al centro.
Ma sul tipo e sistema di accoglienza non tutti convergono.
Alcuni ritengono il "dopo di noi" non sia un sistema di accoglienza adeguato alle necessità, (loro usano termini ben più rigidi) ma non propongono altro che le Rsa degli anziani; ma, un esperto sensibile: «I genitori ci pensino in tempo, altrimenti d'ufficio li manderanno dove c'è posto» (anche se lontano e là, almeno all'inizio, si sentiranno a disagio per la non conoscenza di riferimento)
Il genitore che: "a mio Figlio ci voglio pensare io" esprime amore volontà e caparbietà che merita tutto il rispetto della responsabilità.
Forse l'amore rivolto al Figlio non consente al Genitore di riflettere che potrebbe giungere il momento che lui stesso, Genitore, non sia in grado di mantenere la responsabilità, vuoi per malattia o che l'allungarsi delle vita del Congiunto sopravviva il Genitore.
All'osservazione:" I parenti devono sapere che per strutture residenziali che si possano occupare del "dopo" occorrono i soldi", il politico risponde: «Speriamo i genitori lo sappiano e ci pensino, altrimenti ci penserà il buon Dio" Agli esperti e al politico non è passato per la mente che ai disabili bisogna solo voler loro bene.
E la cronaca riporta alcune situazioni di maltrattamento, anche nella Provincia.
«Ci si domanda che cosa mai ragionevolmente spinga un essere umano a comportarsi cosi.
E le risposte oscillerebbero, troppo contraddittoria è la natura umana» ancora «Scopriamo finalmente che un portatore di handicap è un handicap per gli altri (...) La natura dell'handicap è irrilevante di fronte all'evidente connivenza di un'intera gerarchia che dice meglio di no, facciamo finta di esserci dimenticati»
Forse, ci si è arresi all' indicibile inammissibile nascosto pensiero che tutto finisca prima dell'inevitabile natura.
Dopo quaranta cinquanta sessanta anni il congiunto non sa più che fare.
Ma non sempre. Una mamma: «Sono rimasta sola, ma non ho mai mollato, neppure per un giorno.
Quando verrò a mancare io voglio che mia Figlia possa restare in un posto così, con gli stessi amici, con persone che le vogliono bene» è l'unico pensiero in risposta all'angoscia che il genitore ha mantenuto dentro sé per tutta la vita.
Loro devono –dovrebbero- contare su tre luoghi: la casa dove sono gli affetti genitoriali; delle Associazioni, dove abitualmente trascorrono alcune ore della giornata con gli esperti; della Comunità il più importante: dove appianare gli iter e cercare gli importi per attrezzarsi con luoghi dove il disabile possa trascorre una vita vivibile, e la famiglia che sapendo dove lasciarlo e visitarlo possa trascorrere almeno una sua parte di vita personale privata.
Non bisogna deluderli, e rimarranno delusi dai cosiddetti normali dei quali avevano, per le loro condizioni psicofisiche, riposto tutta la innocente speranza per la loro innocente vita: prima avevano due case, dei genitori e dei referenti, dopo dovranno traslocare.
Esperti, Presidenti, Educatori, Genitori, Politici, sono al varco... se taluno s'adombra, si porti al sole che illumina la realtà di tutti che vedono, non solo a dirsi incolpevoli.
■

¬ dalla pag. 1 - Caro...

stampa.
Avevi il volto segnato e i vizi di uno che doveva andarsene già da un pezzo...
Ma deve averti tenuto in vita quella fottuta passione per la politica parlata fino in fondo, quel fondo della gola che non sai se è più profonda la tua o quella dello squalo-balena di Collodi.
Quella passione per la quale non sapevi dove iniziava o finiva la vita privata.
Quella passione che era contaminata dalla tua forma mentis che era apertura totale a temi che un tempo erano più tabù delle Tabù... che oggi si sono sciolti al sole, pur restando tabù per chi ha il cervello come bambù (tra questi la liberalizzazione delle droghe leggere).
Ah, e deve averti tenuto in vita anche quel costante ricorso agli scioperi della fame e della sete che tanto di hanno costantemente depurato. Ne sono certo.

La tua storia l'ho imparata tardi, visto che tu adesso hai esattamente l'età di mio padre, che invece è volato in cielo sette anni fa... Quindi per me adolescente tu eri un politico di lungo corso, che aveva già ottenuto leggi su aborto, pillola e divorzio e sognava l'accesso al Governo.

Senti: la tua voce non mi è mai stata odiosa nemmeno nelle sparate più cazzute...

Tra i 10 e i 13 anni giocavo nella Leonessa Calcio; mio padre era il nocchiero per me e mio fratello da e per Bre-

> "Sono toscanelli alla grappa, ne fumo 60 al giorno. Ho cominciato quando Bruxelles ha messo il divieto alle Celtic, le mie sigarette preferite. Ne ho fumate 100 al giorno per una vita. Poi stop. E ora fumo questi, aspirandoli. Proprio perché non voglio morire continuo a fumare! Se dovessi smettere ci resterei secco. Non voglio suicidarmi. Il fumo in tutti questi anni ha impedito al mio corpo di ammalarsi. Due tumori alla mia età ci possono pure stare. Me ne frego. Semmai ho un dolorino ai reni che non si capisce cosa sia.

scia: 60 chilometri ogni volta per tre volte alla settimana. Per chi era già cinquantenne, con un natale anteguerra, con un reddito da fame nell'agricoltura, pur con il fianco di una moglie maestra, non è poca cosa. E gliene sarò per sempre grato. Grato per avermi insegnato, anche con questo sacrificio, cosa significhi essere generosi nei confronti dei figli oltre qualsiasi ragionevole limite.

E Radio Radicale era il suo appuntamento fisso in auto, dove il sintonizzatore non cambiava mai, salvo cedere l'audio quando inserivamo noi le cassette dei Pink Floyd, di Fossati, Vecchioni o di Fausto'...
Talmente fisso che, siccome era piuttosto semplificativo nelle tecnologie, mio padre usava l'auto anche nel garage di casa, scendendo al piano terra per sintonizzarsi con sicurezza sulla tua voce. In alternativa c'era ben poco, visto che lo stereo Pioneer che ci aveva regalato, acquistandolo da un privato grazie a una inserzione su Bazar di Bresciaoggi, era, questo sì, tabù per il babbo, essendo un nostro strumento di godimento.
Anche per questo, forse, ho studiato miliardi di cose in auto... Imparando da te, papà, a frequentarla anche quando era ferma.
Dalle scuole medie all'esame di Storia Medievale, quasi interamente preparato sulla Punto di mio fratello che si apprestava al lavoro da commerciale. Ancora oggi mi commuovo al pensiero di viaggi in provincia con il saggio su Federico II, o l'Antologia di lettere sulle ginocchia, mentre mio fratello vendeva quadretti fotografici ai giovani di Sale Marasino, Castelcovati o Asola.

In fondo un po' di egoismo c'è in questa lettera, quasi certamente post mortem. C'è, perché pensare a te e a Radio Radicale consente di recuperare tanti ricordi personali. E questo significa accompagnarti come un uomo che ha riempito di parole anche la mia vita familiare.

Sai perché ti ascoltava mio padre?
Prima di risponderti dico che mio padre ti ascoltava in silenzio. Più in silenzio di quanto invece seguisse negli anni successivi «Sgarbi quotidiani» (che lo faceva incazzare spesso) o Berlusconi da Vespa (che invece amava, per me incomprensibilmente dopo le numerose cadute di un annunciato fautore del nuovo liberalismo poi rivelatosi, Montanelli veggente, un curatore dei cazzi suoi in modo esponenziale).
Sgarbi e Berlusconi erano simboli di una politica ormai becera, costretta a difendersi e propagarsi con le armi più becere. E quindi destinata a indignare, a scaldare gli ascoltatori stessi, che finivano per prendersela urlanti con la scatola luminosa della tv.
Invece Pannella a Radio Radicale raccontava il suo sogno negli anni Ottanta (pur attingendo ad anacoluti di un politichese a volte strettissimo) con nozioni e dovizie di spiegazioni che allora per molti, interessati alla politica, erano manna.

Se devo usare un paragone, direi che mio padre lasciava l'auto e la radio come si lasciava una lezione universitaria. Con la stessa attenzione - va detto che non eri l'unico beneficiario - seguiva i discorsi di Martinazzoli, Craxi, Almirante e persino, persino, De Mita... lui che il Mezzogiorno della politica non lo poteva vedere. Sai, caro Marco, per De Mita trent'anni fa ci portò persino davanti al Castello Sforzesco per ascoltare un discorso che, salvo un diluvio provvidenziale, sarebbe stato l'ennesimo sfoggio di un politichese che avrebbe meritato il finale fantozziano della corazzata Potemkin.

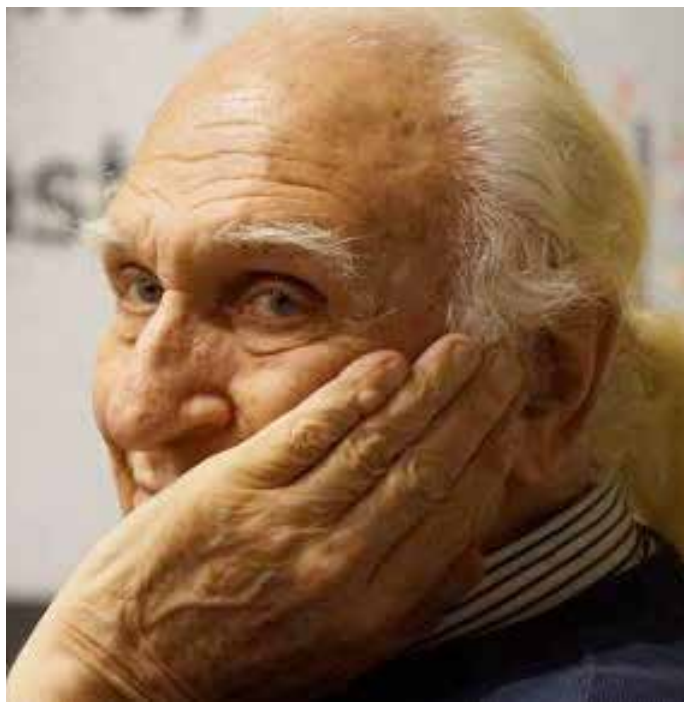
Mio padre, anche a causa tua caro Marco, ha riempito la casa di appunti su fogli sparsi (migliaia i cartoncini per la raccolta bollini dei supermercati trasformati in block-notes): forse anche per questo l'umidità di una vecchia abitazione è sempre stata ben contenuta.

Spiegato ai giovani di oggi, Marco Pannella è l'amore totale per la politica. Perché chi finisce con gli incarichi, chi arriva a essere oggettivamente tagliato fuori dalle sue aspirazioni, negli ultimi vent'anni ha mollato. Un esempio illuminante è Gianfranco Fini, cui sono bastati un paio d'anni di assenza dal parlamento per scomparire.

Invece lui no. Per lui la politica è stato sempre uno strumento di racconto, a volte surreale, a volte improponibile, a volte pazzesco, ma sempre nell'alveo di quella parola: politica. A volte per qualcuno invece la politica è finita per altri motivi per così dire positivi: è capitato quando grazie alla politica si è arricchito e ha lasciato l'agone una volta preso il viatico di una presunta e durevole impresa di successo. Ve ne sono a migliaia.

Lui no.

Provocatore in tutto, anche nella giustificazione machiavellica del fine, al punto da candidarsi con Berlusconi nei primi anni 2000 («non sono in accordo con lui ma mi ci alleo perché è l'unico



Marco Pannella

modo per restare con rappresentanti radicali in Parlamento»). Una scelta tutt'altro che felice, se pensiamo ai parti di questa mostruosità, a partire da Daniele Capezzone, radicale convinto fino al giorno in cui non gli si presentò il cachet sporco della politica sporca... Lo prese al volo.

Radio Radicale, lo dico ai giovani di oggi, è stata la Radio dei sempiterni della politica, i radicali appunto. Una Radio che, va detto, ha raccolto in tanti anni milioni di euro di finanziamento e che proprio per questo non appartiene al mio modo, di oggi adulto, di vedere la politica migliore.

Ma in quella Radio la voce e le palle ce le ha messe Marco Pannella. L'uomo che ha fatto più scioperi della fame di Gandhi, a volte in modo insopportabile, inflazionistico, dozzinale, qualunquistico... E non nascondo che a volte mi pareva un modo utile per rimettersi in forma, oltre che sostenere una tesi.

Per quelli della mia generazione Pannella fu un regalo agli studenti amanti degli scioperi, ma anche per quelli amanti della mancanza di censura, visto che fu il primo a contestare chiusure estreme e clericali contro capolavori come «Ultimo tango a Parigi».
E sempre in tema di censura il suo manifesto di protesta per una delle tante occasioni in cui rischiò di chiudere Radio Radicale può essere considerato il giorno in cui quella radio fu aperta indiscriminatamente a tutti i generi di interventi degli ascoltatori. Chi lo ricorda sa cosa significa, e quanto in quei giorni i microfoni di Radio Radicale superarono ogni più estrema violazione della privacy, con insulti all'avversario di turno, che poteva essere un vicino di casa, il prof più odiato o la ragazza mai conquistata. Era il novembre del 1993...

Ora, parliamoci chiaro: se dovessi ragionare con l'oggi, direi che Pannella ha potuto permettersi tutto questo, proprio con i soldi della politica. Ha potuto parlare e dedicarsi allo studio dei suoi teoremi con una rendita certa e di privilegio, visto che di italiani con la stessa tempra politica, la stessa devozione a un ideale ce ne sono a migliaia. E il Movimento 5 Stelle lo dimostra.

A questo proposito un piccolo, breve parallelo, improprio per la verità, con Beppe Grillo va fatto: a Grillo Pannella infatti si è avvicinato in temi di energia, sostenibilità, consumo consapevole ecc. Era il 2006 e l'anno è più importante dei contenuti, perché dimostra come Pannella fu in grado di cogliere la genialità e l'importanza del movimento di Grillo in epoca precocissima.
Basterebbe dire che un falso democratico come Fassino nel 2009, tre anni dopo, negò a di Grillo di tesserarsi e risanare il Pd con una clamorosa uscita «Grillo fondi un partito, metta in piedi un'organizzazione e vediamo quanti voti prende, e perché non lo fa?».

Te ne sei andato scanzonato e sereno come sempre. Pronto, in definitiva, a prenderti gioco della morte al punto di asserire che le sigarette ti hanno allungato la vita, al punto da farti un codino con i pochi capelli rimasti, quando gli altri... gli altri avrebbero rincorso un riportino, ovvero l'ennesimo accomodamento.

Non posso salutarti senza rimproverarti: eri innamorato talmente tanto della politica da esserne rimasto in ogni caso vittima al punto da allearti con costanza i peggiori carnefici. Io oggi non lo farei nemmeno sotto tortura. Ma forse allora chissà: senza Beppe Grillo molti occhi oggi sarebbero spalancati sull'orrore.
Ci hai fatto tanta compagnia, come spesso la sa fare chi è senza figli, avendo tempo libero da ardere. Potevi fare meglio, anche se la legge sul divorzio ha consentito, in primis alle donne (a volte forse in troppi casi e con diritti sproporzionati) di rifarsi una vita. Lo scrive chi, da anticlericale, crede come in un dogma nella famiglia, un'impresa trascendentale in cui mettercela fino in fondo. Ma può sempre andare storta e lasciarsi è un diritto quando non c'è via d'uscita.
Grazie dell'energia che hai speso e dei fiori a cui il tuo corpo consentirà di fiorire.
Riposa ovunque tu sia.
■





Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



BASKET ISEO

Iseo a una vittoria dalla promozione

Sarà decisiva gara3

Argomm Iseo	**69**
Forenergy Vigevano	**68**

DI ROBERTO PAROLARI



L'Argomm Iseo ha fallito il match point promozione perdendo 72-58 in casa di Vigevano e si gioca la promozione in gara3 al PalAntonietti. Poco da fare per i ragazzi di Mazzoli nella trasferta in terra pavese, il quintetto iseano non è riuscito a reggere la pressione dei padroni di casa e già al termine dei primi 20' di gioco, chiusi sotto 45 a 26, la gara era di fatto decisa. Poco male, visto che ora Iseo avrà l'opportunità di giocarsi la partita decisiva fra le mura amiche e prendersi una promozione inattesa in partenza, ma meritata per quanto mostrato in questi mesi di campo.

In gara1 coach Mazzoli ha mandato in campo il quintetto formato da Leone, Acquaviva, Azzola, Lorenzetti e Prestini, per Vigevano coach Bianchi ha risposto con Quaroni, Appendini, Benevelli, Pozzi e Strotz. Le due squadre non sembrano sentire l'importanza della posta in palio e l'inizio di partita è subito caratterizzato da un botta e risposta tra Prestini, tap-in sfrutta su rimbalzo offensivo, e Strotz. Iseo non soffre la tensione e sembra poter prendere il largo: due triple di Azzola e Prestini, il canestro dalla media di Azzola ed un libero di Lorenzetti portano il risultato sul 10-5 dopo poco più di 3' di gioco. Gli ospiti non perdono la calma e sfruttando la mano calda di Pozzi, autore di 13 punti nel primo quarto, recuperano rapidamente e trovano il primo vantaggio dopo poco più di 7' per poi allungare con Strotz fino al 14-17. Iseo risponde con la tripla del pareggio di Leone, ma è un fuoco di paglia visto. Vigevano prende il largo con i canestri di Pozzi, Moretti e Quaroni, a cui l'Argomm oppone il solo viaggio dalla lunetta di Acquaviva: si va al primo riposo con Iseo sotto di 6 lunghezze sul 19-25. Nel secondo quarto parte bene Iseo con Saresera, ma Quaroni da il +7 a Vigevano da tre. La gara scivola via con un botta e risposta che mantiene inalterate le distanze, almeno fino a metà quarto quando Iseo accelera: Azzola e Saresera vanno a canestro e portano l'Argomm ad un solo punto, Vigevano trova due punti con Ceper, ma i ragazzi di Mazzoli sentono il momento ed Acquaviva trova 5 punti in fila che valgono il sorpasso, siamo 35-33 dopo 16'20". Vigevano è in difficoltà, esaurisce il bonus di falli e subisce la determinazione di Iseo. Acquaviva mette i punti che valgono il 42-36 ad un minuto dal riposo, Quaroni tiene a galla i suoi con due liberi, ma Iseo prende il largo nel finale. Benevelli commette fallo su Acquaviva, che sta tirando da tre, e si fa rifilare anche un tecnico per proteste dagli arbitri: lo stesso Acquaviva si presenta dalla lunetta e mette a segno i quattro liberi che valgono il 46-38 per Iseo all'intervallo lungo.

Il terzo quarto vede per la prima volta i due quintetti sentire la tensione per l'importanza della gara: per quattro minuti non si vedono canestri poi Vigevano trova la retina con Appendini, risponde Iseo con Lorenzetti dalla lunetta. I viaggi dalla lunetta terranno in partita l'Argomm per tutto il quarto in cui riesce a mettere a segno un solo canestro dal campo, con Leone in penetrazione per il 50-43. Gli ospiti il canestro lo trovano con facilità e rapidamente risalgono fino al 50-50 con i punti di Strotz, Negri ed Appendini. L'Argomm trova la freddezza di Azzola dalla lunetta, 3 su 3, ma non basta per fermare la rimonta di Vigevano che balza in testa a due minuti dal termine del quarto. Nel finale sono gli ospiti ad allungare grazie a Quaroni, si va all'ultimo riposo con Iseo sotto di 6 punti sul 56-62.

L'ultimo quarto vede la reazione dei ragazzi di coach Mazzoli che si fanno più aggressivi in difesa, gli ospiti non riescano a segnare per 6 minuti, ma faticano a mettere punti sul tabellone. Il grande lavoro difensivo permette ad Iseo di raggiungere il pareggio al 35'54" con il libero di Prestini, siamo 62 pari. Il pareggio raggiunto non fa bene all'Argomm, che si distrae e permette a Vigevano di tornare avanti: due canestri Strotz ed uno di Benevelli che valgono il 62-68 ospite sembrano chiudere ogni discorso. Sotto di 6 a meno di due minuti dal termine Iseo trova la forza di reagire: prima Acquaviva con una tripla riapre i giochi, poi Prestini dimostra nervi d'acciaio dalla lunetta con un 2 su 2 che vale il 67-68 ad un minuto dalla sirena. Acquaviva subisce fallo e dalla lunetta mette un solo libero, ma pesante visto che vale il pareggio. Gli ospiti crollano sul piano nervoso, Benevelli e Strotz sbagliano quattro liberi pesantissimi, mentre Iseo trova il vantaggio grazie a Prestini, 1 su 2 dalla lunetta. Vigevano ha due volte la palla del contro sorpasso, ma Ceper e Quaroni sbagliano e regalano ad Iseo la vittoria in gara 1. ■



Passione Orto!



Giugno, il mese in cui l'orto esplode

Con l'arrivo del mese di giugno inizierà il periodo degli ortaggi estivi da raccogliere, delle semine e dei trapianti da effettuare in piena terra, magari ricordando di seguire il calendario lunare, al fine di ottenere rese migliori dal proprio lavoro.

Con l'avvicinarsi di giornate più calde, sarà necessario dedicarsi maggiormente all'annaffiatura delle piante in vaso ed all'irrigazione dell'orto. Approfittate delle piogge di fine primavera per poter effettuare la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per ridurre i consumi idrici domestici.

Cosa seminare a giugno

Nel mese di giungo le temperature dovrebbero essere ormai stabili nella maggior parte delle regioni italiane.

Per questo motivo sarà possibile effettuare diverse semine in piena terra, pensando ad esempio di dedicarsi alla semina di pomodori, piselli e fagioli da gustare ad estate inoltrata. Sarà possibile inoltre dedicarsi alla semina protetta degli ortaggi da raccogliere nei mesi successivi, con l'arrivo dell'autunno, come porri, cavoli, finocchi e zucche. Tra le erbe aromatiche, dedicatevi alla semina di camomilla, prezzemolo, basilico e salvia.

A giugno è possibile seminare:

barbabietola, basilico, bietola da coste, broccoli, camomilla, cardi, carote, cavolfiori, cavoli, cetrioli, cicoria, fagioli, finocchi, indivia, lattuga, lattughino da taglio, meloni, peperoni, pomodori, piselli, porri, prezzemolo, ravanelli, rucola selvatica, rucola da orto, scarola, sedano, zucca, zucchine.

Consigli per la semina e il trapianto

E' giunto il momento di trapiantare quanto coltivato nei semenzai nel corso delle settimane precedenti, con trasferimento in vaso o in piena terra, a seconda dello spazio a disposizione per l'allestimento dell'orto. E' possibile dunque dedicarsi al trapianto di piantine di fragole, pomodori, peperoni, zucchine, melanzane e peperoncino, oltre che delle erbe aromatiche, come basilico, prezzemolo, salvia, rosmarino.

E' inoltre possibile iniziare la semina in semenzaio degli ortaggi da raccogliere nei mesi successivi, ricordando di non esporre i germogli alla luce del sole diretta, per evitare che essi si secchino. Prima di effettuare il trapianto, è consigliabile inumidire bene il pane di terra che contiene le radici della propria piantina ed inumidire anche la buca in cui essa verrà trasferita. In caso di trapianto in vaso, ricordate di cospargerne il fondo con palline di argilla espansa o cocci, in modo da permettere al terreno di trattenere maggiormente l'umidità e di mantenere al meglio la temperatura ideale per le piante.

(a cura di www.greenme.it) ■



PANORAMICHE STORICHE

In viaggio tra Riva di Solto e Tavernola Bergamasca

Il tratto di strada tra Riva di Solto e Tavernola Bergamasca obbliga il viaggiatore a due particolari soste.

La prima alla località "Zù", con a monte la spettacolare cascata di Fonteno ed a lago il misterioso reliquato di archeologia industriale, in totale abbandono.

Le emozioni che si provano, guardando l'acqua a monte ed il suo percorso fino alla foce nel lago, lasciano un particolare e suggestivo ricordo al viaggiatore, poichè la loro presenza suscita domande, senza risposta.

La seconda sosta va riservata alla località "Portirone" in Comune di Parzanica, collocato a monte, ma con una striscia di area comunale alla sponda del Sebino, collegata all'abitato da una antica mulattiera.

Il tratto di percorso è in ombra, ma si può ammirare la sponda bresciana illuminata dal sole e sovrastata dalla forte presenza del corno "Trentapassi".

Dopo pochi chilometri si entra in territorio di Tavernola Bergamasca, al cui ingresso è presente da decenni la cava e lo stabilimento di lavorazione del cemento. All'inizio del secolo scorso una parte dell'abitato sprofondò di notte nelle acque più misteriose del lago.

L'immagine del paese qui riprodotta è osservata dall'alto verso nord negli anni '60 ed è possibile intravedere la strada che collega a monte i due abitati di Vigolo e Parzanica. ■



Una vista panoramica dall'alto degli anni '60 con l'abitato di Tavernola Bergamasca.
Sullo sfondo la cementifera e a monte le prime case di Parzanica



La cascata del torrente in località "Zù" prima di attraversare la strada litoranea
e correre alla foce nel lago d'Iseo

¬ dalla pag. 1 - Rovato...

Società Moretti S.p.A., tesa alla realizzazione di una nuova struttura di circa 40.000 mq di S.l.p. prevista sulla collinetta a ridosso della Via per Rovato (lato Nord fronte Centro Commerciale le Porte Franche) per una quota di oltre 10.000 mq a destinazione commerciale;

Che tale realizzazione viene giustificata dalla Società Moretti S.p.A. come indispensabile per l'ammodernamento e l'attualizzazione del Centro Commerciale Porte Franche, che altrimenti andrebbe incontro ad un lento ma inesorabile declino, con conseguenze economiche ed occupazionali deleterie;

Visto:

· La mozione consigliare protocollata in data 19/04/2016 dai gruppi consigliari Partito Democratico e Rovato Civica di invito all'amministrazione comunale ad opporsi nelle opportune sedi al progetto, stante i molteplici impatti sul territorio del progetto in oggetto;

Le riunioni dei capigruppo consigliari tenutesi in data 03/05/2016 e 16/05/2016 nell'ambito delle quali essi hanno condiviso le preoccupazioni sulle conseguenze richiamate nella presente delibera qualora dovesse concretizzarsi il progetto in oggetto;

Considerato che:

· L'intervento prospettato sarebbe previsto in un ambito vergine di rilevante pregio paesaggistico, e a ridosso del comparto denominato Bonomelli, già ampiamente saturo e quasi soffocato da attività commerciali d'ogni genere, quindi largamente gravato da traffico veicolare con conseguente eccesso di vari elementi inquinanti dell'aria;

· L'intervento sarebbe previsto proprio a ridosso del territorio comunale di Rovato con conseguente e definitivo congestionamento della situazione del traffico, ulteriore aggravamento della concentrazione degli inquinanti e con pericolose ricadute sul tessuto commerciale di vicinato

Città di Rovato Provincia di Brescia anche e soprattutto del Comune di Rovato, come da indicatori evidenziati da anni dalle associazioni di categoria;

Rilevato che:

dal punto di vista urbanistico la localizzazione dell'ampliamento commerciale nella zona stabilita presenta una serie di grandi criticità ed evidenti incompatibilità con la pianificazione comunale e sovra comunale ai vari livelli. Il progetto infatti sarebbe realizzato attraverso lo sbancamento di una collinetta di notevole valore paesaggistico ed ora pressoché libera da costruzioni, con conferimento di materiale in una ex cava esaurita con le conseguenti problematiche di natura ambientale e autorizzativa. Nel dettaglio è possibile osservare quanto segue:

· Pianificazione Locale

L'attuale Piano di Governo del Territorio Comune di Erbusco individua l'area oggetto di intervento in zona "E2 Area Agricola di Salvaguardia" e parte in "Ambiti di trasformazione del documento di piano PA 13". Il progetto così come presentato nella modellazione grafica disponibile sul sito web del Comune di Erbusco sembrerebbe essere insediato su una superficie decisamente maggiore e diversamente disposta rispetto all'ambito di trasformazione esistente, insistendo in parte su area a destinazione agricola. Da ciò ne consegue una difformità urbanistica rispetto al PGT vigente.

Il Comune di Erbusco ha attualmente in essere una serie di varianti al PGT che necessitano di Valutazione Ambientale Strategica. Nel documento di Scoping della V.A.S. non viene in alcun modo preso in considerazione il nuovo progetto che si pone in evidente contrasto con gli obbiettivi descritti nel documento di scoping stesso allegato alla V.A.S. della terza variante.

La Legge Regionale 31/2014 prevede, oltre all'adeguamento da parte della Regione Lombardia del Piano Territoriale (PTR) e dei (PTCP) di ciascuna Provincia, la fissazione di alcuni criteri per la redazione e le varianti degli strumenti urbanistici comunali intesi a ridurre il consumo del suolo. Il cambio di destinazione d'uso di un'area da agricola in qualsiasi altra destinazione è considerato consumo di suolo e quindi non ammissibile. E' vero sì che il comma 4 dell'articolo 5 prevede alcune eccezioni, quali l'ampliamento di attività produttive esistenti, ma l'ampliamento di attività esistenti deve rispettare una serie di specificità che non sembrano ricorrere certo nel caso in specie.

· Pianificazione Provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) individua nella tavola 5.2 gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico". L'area oggetto di intervento ricade in parte in ambito agricolo strategico.

Le norme del Piano prevedono all'articolo 89 che "... in coerenza con gli obiettivi del più ampio sistema-rurale-paesistico ambientale, in corrispondenza di ambiti agricoli strategici di cui alla tavola 5 non è compatibile con il PTCP la previsione di nuove strutture di vendita di area estesa o sovracomunali..." "...Qualora la previsione commerciale di grande struttura di vendita di area estesa, o sovra comunale con una SV maggiore di 10.000 mq, interessi ambiti agricoli strategici e discenda da previsioni previgenti l'efficacia del presente piano, la provincia si esprime negativamente in sede di conferenza dei servizi autorizzatoria."

Considerato che ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 12/2005 la variante al PGT per la localizzazione dell'intervento deve necessariamente ottenere il "parere di compatibilità" al PTCP questo sicuramente avrebbe esito negativo non consentendo di procedere con la modifica, a meno di una improbabile variante al PTCP stesso.

Peraltro rimanendo in tema di pianificazione comunale, il progetto disattende in toto quanto previsto nell'analisi della componente paesistica comunale. Infatti nell'Allegato D "componente paesistica" l'intero ambito è classificato come ambito di elevato valore percettivo finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione del sistema paesistico. L'intervento prospettato non ne tiene minimamente conto creando una artificiosa quanto improbabile rimodellazione della collina per far posto ad una nuova struttura quasi completamente interrata.

· PTRA della Franciacorta

Il redigendo PTRA che coinvolge il territorio della Franciacorta ha individuato e condiviso nel proprio documento preliminare una serie di obbiettivi strategici da perseguire quali:

- uno sviluppo territoriale basato sulla ricerca di soluzioni innovative in tema di rigenerazione urbana, riqualificazione di siti compromessi e minimizzazione dell'occupazione di suolo libero;
- attrattività e competitività territoriale,
- configurazione del sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile.

E' dunque lampante il contrasto tra gli obbiettivi posti a tutela di un territorio di pregio con gli interessi slegati al contesto e non in accordo con i principi costitutivi del PTRA stesso. Città di Rovato Provincia di Brescia

·Carta Archeologica della Lombardia

Altro aspetto di criticità da considerare in merito alla scelta della localizzazione dell'intervento è la presenza di reperti archeologici già conosciuti e censiti da tempo proprio sulla collinetta ove è previsto l'intervento.

La carta archeologica della Lombardia segnala nel sito 069/003 in località Bonomelli reperti di epoca incerta quali frammenti di anfore legati a sepolture romane rinvenuti a seguito di lavori di escavazione nel 1934. Nel sito 069/004 in località tra Rovato ed Erbusco, incrocio Bonomelli sono stati rinvenuti strutture murarie con pavimenti a mosaico, materiali ceramici probabilmente riferibili ad una villa romana.

Peraltro tali siti sono stati evidenziati anche nelle tavole del Documento di Piano del PGT vigente di Erbusco e l'intera area è stata inserita nella tavola D.P.7 "carta archeologica" e nella tavola D.P. 10 "tavola dei vincoli" come area di interesse archeologico ai sensi della Legge 1089/1939, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i e del D.P.R. 233/2007. L'accertata presenza di reperti e l'elevata probabilità di effettuare nuovi ritrovamenti rendono sicuramente il sito incompatibile con il progetto prospettato.

Pur non conoscendo nel dettaglio gli aspetti squisitamente tecnici ed i dati dimensionali del progetto risulta già comunque possibile valutarne con buona probabilità gli impatti sul nostro Comune.

Pertanto si evidenziano criticità rilevanti sul piano viabilistico, della concentrazione degli inquinanti, e relativamente al collettamento dei reflui prodotti dal nuovo insediamento.

· Traffico veicolare e inquinamento atmosferico

Nel Documento di Scoping, allegato al procedimento di VAS dell'ultima variante al PGT di Erbusco, viene evidenziata una situazione che il documento stesso definisce "critica" sia del traffico veicolare che dell'inquinamento per immissioni di PM 10 e CO2 prodotto dal trasporto su strada. La presenza dell'Autostrada A4, dello svincolo ove incrociano due strade provinciali importanti, del centro commerciale Le Porte Franche e delle altre numerose attività commerciali ivi presenti, rendono la situazione del traffico veicolare già parecchio difficile. Lunghe code di autoveicoli intorno alla rotonda Bonomelli sono ormai la normalità; a tutte le ore del giorno, sia nei feriali che nei festivi.

L'intervento prospettato causerebbe quasi sicuramente il tracollo del sistema, a meno di interventi strutturali sovracomunali di ampio respiro coordinati e condivisi.

· Sistema fognario

La rete fognaria del Comune di Erbusco si allaccia attraverso un sistema misto, al depuratore consortile di Rovato recentemente realizzato. Col sistema di tipo misto le acque nere in caso di eventi meteorici, hanno bisogno di sfiorare per eliminare l'acqua in eccesso. Tale surplus d'acqua viene laminato presso la vasca esistente di Via Viazzolino, che ha sempre creato notevoli problemi di inquinamento olfattivo. Con l'ampliamento prospettato del centro commerciale, il carico del sistema fognario collettato su Rovato acuirebbe le problematiche già esistenti e mai risolte.

Evidenziato inoltre che:

·i cittadini di Erbusco saranno chiamati ad una consultazione popolare il giorno 29 Maggio 2016 al fine di orientare le decisioni del Consiglio Comunale affinché si esprima favorevolmente alla realizzazione di quanto previsto dall'istanza presentata dalla Società Moretti S.p.A, ovvero si esprima negativamente. A tal proposito si rileva come tale procedura appaia piuttosto fuorviante, in quanto la consultazione riguarderebbe esclusivamente i cittadini del Comune di Erbusco, escludendo perciò di fatto la gran parte dei cittadini franciacortini ugualmente interessati dall'intervento, come per esempio i cittadini del Comune di Rovato;

· la localizzazione dell'intervento previsto determinerebbe infatti gravi pregiudizi e ampie ricadute anche sul territorio del Comune di Rovato e dell'intera Franciacorta, sulla cittadinanza in genere, sugli operatori economici di Rovato, senza che ai cittadini rovatesi sia riconosciuto il diritto di esprimersi in ordine al predetto progetto;

· risulta dunque necessaria una forte iniziativa da parte di questa amministrazione, avanzata anche di concerto coi Comuni confinanti e della Franciacorta tutta, per contrastare la realizzazione dell'intervento prospettato nell'istanza, e quindi per contrastare l'approvazione di ogni variante urbanistica, comunale e sovra comunale, tesa alla autorizzazione del progetto stesso.

Delibera quanto segue:

· Il Consiglio Comunale di Rovato, a tutela della salute e dei legittimi interessi economici dei propri cittadini, a tutela del paesaggio e dell'ambiente comunale e franciacortino tutto, a tutela delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, si esprime in maniera nettamente e fermamente contraria al progetto di ampliamento commerciale prospettato dall'istanza depositata dal Gruppo Moretti S.p.A.

· Il Consiglio Comunale di Rovato impegna Sindaco e Giunta Comunale a mettere in atto tutte le azioni istituzionali consentite per manifestare nelle idonee sedi la contrarietà del Comune di Rovato al citato progetto "Le Porte Franche 2" e, comunque, per tutelare il territorio, la cittadinanza e gli operatori economici rovatesi dalle conseguenze pregiudizievoli che deriverebbero dalla realizzazione dell'intervento; ivi inclusa la tempestiva e effettiva partecipazione, quale Comune contermine, all'iter amministrativo che il progetto dovrà affrontare nonché alla procedura di pianificazione sovralocale in corso relativa all'intero territorio della Franciacorta (Piano Territoriale Regionale d'Area - PTRA). ■



L'area interessata dall'espansione: una vergogna che prima o poi, assommata alle altre edificazioni della Franciacorta, farà crollare definitivamente il sistema vitigno di questa terra

Una pessima pagina di Franciacorta

di Massimiliano Magli

Una pessima pagina di Franciacorta

Il successo del "no" alle Porte Franche 2 è l'Italia del popolo partecipe e preparato, di quello che finalmente ragiona a medio e lungo termine, che finalmente non ne può più di certe porcherie...

E' l'Italia che dice al Bellavista: "guarda che magari le tue bottiglie eticamente valgono poco o nulla rispetto alle stelline che prendi. Guarda che un Ferrari trentino o uno Champagne valgono mille volte di più di questi spumanti proprio per il valore che le loro aziende danno al territorio".

Il verde ha un costo enorme: proprietari terrieri non cedetelo se non a prezzi stellari e a progetti sensati. Vale più di qualsiasi conto in banca...

Un ruscello non lo riproduci coi lieviti né coi muratori... ■

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

PALAZZOLO SULL'OGLIO - SALE MARASINO

Grande successo delle "Farfalle" in Piazza

Le 13 panchine ospitate a Palazzolo. Quindi si passerà al Sebino

di Giuseppe Morandi



Nel mese scorso Palazzolo è stata meta di uno dei tredici voli delle "Farfalle", parliamo di voli simbolici visto che le farfalle in questione sono tredici bellissime panchine coloratissime dipinte da alcuni dei ragazzi della Onlus "In Cordata". Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo e che è stata possibile grazie all'impegno dell'architetto palazzolese Angelo Mena, di fama mondiale e vincitore del primo premio alla Biennale della Creatività di Verona, che durante una serata conviviale a Grumello del Monte ha sposato il progetto dell'associazione "In Cordata", guidata da 18 anni dalla presidentessa Bruna Tomaselli, che dal 1998 si occupa di persone portatrici di varie disabilità, tra cui i ragazzi affetti da autismo. Il progetto, che ha affidato all'interpretazione artistica di 13 ragazzi seguiti dall'associazione la decorazione di altrettante coppie di ali che compongono le panchine, tocca 13 paesi del lago d'Iseo, ultimo appuntamento a Sale Marasino dal 25 giugno al primo luglio, ed è stato accolto dalle Amministrazioni comunali con grande entusiasmo. Per una settimana, dal 14 al 19 maggio, il volo delle Farfalle si è fermato a Palazzolo: attorno alle panchine c'è stato un continuo andirivieni di persone e di curiosi, provenienti da tanti paesi limitrofi. Abbiamo avvicinato l'ideatore di questa iniziativa, Angelo Mena, che ha prodotto le poltrone della collezione design "cArTesio" attraverso il suo studio Mena & De Netto. Una domanda d'obbligo ad Angiolino la si deve fare, come è nato questo progetto?
«Questo progetto è nato in una semplice serata, a Grumello del Monte presso la trattoria "Cascina dei Filagni" del signor Angelo Latini. Io non sapevo chi fosse, ma quando ho visto che a servire ai tavoli c'erano questi ragazzi Down sono stato colpito. Allora ho pensato di mettermi in contatto con questa associazione. Nella trattoria era presente la presidentessa di questa associazione, che si chiama "In Cordata", ed alla fine della serata questa signora mi ha dato una piccola brochure dove sul frontespizio c'era una piccola Farfalla con la scritta "Volerò nel tuo cuore". Quando ho visto questo mi è tornato alla mente quello che avevo realizzato tre anni prima, quando avevo vinto diversi premi internazionali. Tornato a casa, mi sono preso lo sfizio di andare a scartabellare i miei disegni cercando proprio le Farfalle ed ho presentato il mio disegno a quaranta famiglie, tredici hanno aderito alla mia iniziativa e così siamo partiti. La mostra non a caso si chiama "Farfalle in Piazza 13 voli"»,
Perché tredici voli? «Perché sono tredici ragazzi che hanno dipinto le poltrone, tredici i paesi che hanno aderito all'iniziativa, così è iniziata la storia con la speranza di avere un seguito per sempre. Devo ringraziare pubblicamente mia moglie Federica Bandinelli, che è un ottima organizzatrice di eventi e mostre, che è riuscita con pazienza ed esperienza a coinvolgere tante persone, soprattutto a coinvolgere i Comuni che ci hanno ospitato. Devo anche sottolineare che i Comuni che ci hanno accolti, hanno contribuito a queste farfalle, non hanno messo di mezzo la politica.
Per me è stata una cosa bellissima, tutti i fondi raccolti vanno alla associazione per aiutare questi ragazzi che sono diversamente abili, ma che hanno dimostrato di essere migliori di certi ragazzi del giorno d'oggi. Io penso che quando hai che fare con questi ragazzi, non puoi che provare una emozione eccezionale. Vedendo che lavorano con meticolosità, vedendo poi come tutti i visitatori apprezzano il loro lavoro, scattano foto delle "Farfalle" che poi ritrovi su internet, allora dico che qualcosa di più che positivo si è fatto. E tutti i fondi che ricaviamo vanno a questa associazione. Io sono palazzolese, sono andato a Milano per studio, sono tornato a Palazzolo e quando ho visto che i palazzolesi (non tutti) non capivano la mia "lingua" sono ritornato a Milano. A Milano ho incontrato mia moglie Federica Bandinelli ed abbiamo deciso di fare un percorso insieme. Sono tornato nella mia città e mi sono messo a disposizione di questa associazione: spero di aver fatto qualcosa di importante». Abbiamo parlato anche con la moglie di Angelo, Federica Bandinelli che ha organizzato l'iniziativa, che ci ha detto: «Ho potuto notare, con questa organizzazione del progetto, che questi ragazzi hanno avuto un miglioramento esponenziale da quando è iniziato questo Tour. La conferma me l'ha data una mamma di questi ragazzi, che mi ha detto come è aumentata l'autostima in loro. Con questo progetto, andando nelle piazze a far vedere cosa sanno fare, anche loro vedono e sentono di essere importanti, che fanno parte di questa società. Una dottoressa di Iseo, mi ha avvicinato e mi ha detto "sono migliorati tantissimo". Questo sicuramente è un primo passo verso un progetto a tempo indeterminato. Il prossimo anno vogliono essere ancora di più i ragazzi a partecipare all'iniziativa». ■



La mostra sulle Farfalle nel cortile del comune di Palazzolo

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO
BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6



AMARCORD

Quando il lago esondava

Primi anni '60

di G.M.F.

L'inverno 2015/2016 sarà ricordato sul lago, e non solo, come l'anno meno piovoso e senza neve dall'inizio secolo, con rischio estivo di mancanza d'acqua nei fiumi, nei laghi e nei fontanili della bassa pianura padana. Fino ad un mese fa, a causa della siccità, le rive ed i porti del Sebino apparivano senza acqua e sottoquota, al limite di ogni accettabile visione, con scarichi in secca e sponde paludose, con minaccia alla salute e pericolo per la previsione di mancanza delle scorte d'acqua estive, necessarie anche alla irrigazione della campagna.
Con la primavera tutto è cambiato e in questi giorni le intense piogge in tutto il nord e la crescita del livello del lago fanno gridare al rischio esondazione, poichè il pelo d'acqua ad Iseo è vicino allo sfioro del muro di contenimento sul lungolago Marconi.
Molti ricordano l'inizio anni '60, quando il lago esondò, occupando il porto Gabriele Rosa e tutte le adiacenti strade vicine alla sponda.
Una particolare fotografia, qui riprodotta, ricorda quei momenti e rappresenta la difesa organizzata dal Comune per contenere le acque, con la formazione e posa di barriera lungo le sponde, garantita da sacchi di sabbia impilati, per lasciare all'asciutto uno stretto percorso riservato ai pedoni ed alle biciclette.
Testimoni eloquenti dell'evento, che ricordiamo, sono Gabriella Passeri e Mario Zugni, iseani doc presenti in foto sull'ingresso del negozio di salumeria gestito da Gabriella con il papà e con, appoggiata al muro, l'immancabile bicicletta da donna fuori l'ingresso, pronta per il servizio clienti a domicilio. ■



Gli iseani doc Gabriella Passeri e Mario Zugni sul porto Gabriele Rosa
ad osservare e controllare l'esondazione delle acque del lago d'Iseo all'inizio anni '60

terme di trescore notizie

I.P.

Autorizzazione alla pubblicità n. 243/2002

n.15

- Hotel San Pancrazio -

SOGGIORNI ASSISTITI:

la giusta soluzione per le piccole necessità quotidiane

In alcuni periodi dell'anno capita di dover cambiare abitudini, magari perché la propria badante parte per una breve vacanza o, semplicemente, perché in estate figli e nipoti non riescono ad assistere personalmente i propri Cari. L'interessante formula dei Soggiorni Assistiti è nata proprio per rispondere all'esigenza di un "supporto temporaneo" e il successo riscontrato nei due anni passati evidenzia l'utilità di questo nuovo, apprezzato servizio.

L'Hotel San Pancrazio, direttamente collegato ai reparti delle Terme, per i mesi estivi ha concluso un interessante accordo che consentirà ai propri Clienti di soggiornare usufruendo dei qualificati servizi di Auxilia-Servizi per l'Anziano. Gli Ospiti vengono seguiti in piccoli gruppi da personale debitamente formato, che li assiste sia per l'igiene personale, sia per tutte le piccole necessità quotidiane che vanno dall'assunzione di farmaci alla misurazione della pressione, dalle passeggiate nel parco all'aiuto a tavola. Il Ristorante propone menu leggeri ma gustosi, mentre il tè del pomeriggio e le iniziative di svago contribuiscono a creare e rafforzare lo spirito di gruppo, coinvolgendo gli Ospiti e facilitando così la socializzazione.

L'ambiente tranquillo e sereno, nel cuore del complesso termale, offre l'opportunità di una rilassante vacanza nel verde di un paesaggio collinare, lontano da traffico e smog.

Il nostro consiglio? Approfittare del soggiorno per sottoporsi a un ciclo di cure termali che, fruibili in regime di convenzione con il S.S.N, verranno effettuate con la tranquillità di un'assistenza quasi personalizzata.

Grazie alla richiamata convenzione, l'Assistenza viene proposta a tariffe particolarmente interessanti, con possibilità di sceglierne il livello più adatto alle proprie esigenze.

www.hotelsanpancrazio.it
Tel. 035.42.55.722

SONO ORMAI OLTRE SESSANTA I LAVORI PUBBLICATI SU RIVISTE AD ELEVATO FATTORE DI IMPATTO

CHI HA DETTO CHE LE CURE TERMALI SONO EFFICACI?

Da millenni le fonti termali vengono utilizzate a scopo terapeutico per prevenire e trattare svariati disturbi. Proprio come i farmaci, esercitano azioni diverse sui vari organi e apparati, a seconda delle sostanze in esse disciolte. Eppure, spesso capita di trovare un sopracciglio alzato e, in bilico tra scetticismo e speranza, risuona l'implicita ammissione di un dubbio: "***Le cure termali... male non fanno, nella peggiore delle ipotesi non fanno nulla!***". Sicuramente l'avrete sentita anche voi, magari pronunciata da qualche Medico che, pur competente nella propria disciplina, non ha avuto occasione di approfondire la Medicina Termale, oggi non più materia autonoma del suo corso di studi. Se il titolo di questo articolo ha attirato la vostra attenzione è perché pone una domanda centrale: **chi ha detto che le cure termali fanno bene?** Si tratta di riscontri oggettivi o di semplici supposizioni basate su una pur secolare esperienza?



Complice il recente trend che ha portato da un lato molte aziende termali italiane ad attivare un'offerta benessere/wellness, dall'altro tanti operatori esterni a fregiarsi abusivamente della parola "terme" per indicare la sauna o il bagno turco del proprio centro estetico o della palestra in centro città, l'immagine del settore termale può oggi risultare confusa. Per questo una riflessione approfondita è urgente, utile e doverosa, anche a fronte delle infondate polemiche che di tanto in tanto vengono strumentalmente sollevate.

Inutile limitarsi a sottolineare che, se le cure termali sono state implicitamente riconfermate all'interno della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito della recente Legge di Stabilità, **i benefici per la salute dei cittadini e per la spesa pubblica sono senza alcun dubbio inequivocabili**. E' il settore tutto che dovrà attivarsi per difendere con forza e sempre maggior convinzione la propria evidente e fondata ragion d'essere, fornendo dettagliate informazioni tanto al mondo medico, quanto ai propri numerosi Utenti.

Questa è la direzione presa negli ultimi anni dalla **Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale** (FoRST) che, impiegando le consistenti risorse versate ogni anno dalla maggior parte delle Aziende Termali Italiane, sta promuovendo e co-finanziando importanti studi che, condotti essenzialmente da Università ed Enti di ricerca (anche internazionali), risultano fondamentali per confermare le proprietà terapeutiche delle singole acque ad uso termale. E grazie ad un approccio razionale e moderno di "ricerca di base" applicata alle terapie termali, la Medicina Termale, oggi inserita anche negli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (Studio Hydroglobe), risulta ora dotata di una **base scientifica solida ed accettata da tutti, costituita da un numero sempre maggiore di ricerche scientifiche di elevata qualità** (ed interamente consultabili su PubMed, n.d.r.).

Il termalismo terapeutico moderno abbraccia, oltre al tradizionale concetto di prevenzione, anche quello altrettanto fondamentale di riabilitazione, in una sinergia che trae dall'ambiente termale numerosi benefici: "*La maggior parte dello scenario medico del futuro richiede prevenzione e riabilitazione* – afferma il **Prof. Marco Vitale**, Docente all'Università degli Studi di Parma e coordinatore scientifico della FoRST - *come si fa a non cogliere l'esplosione della cronicità con gli enormi (e crescenti) costi sanitari connessi e a non considerare le Terme, già accreditate dal S.S.N., come attori che possano anche solo parzialmente prevenirla e trattarla a basso costo?*" I Centri termali rappresentano oggi un nuovo punto di riferimento, serio e qualificato, dove non solo è possibile trattare una serie di patologie ma anche prevenirle, includendo percorsi di educazione alimentare e attività motoria in un approccio completo alla persona e ai suoi bisogni.

BIMBI

I BENEFICI DELLE TERAPIE TERMALI INALATORIE

LO STUDIO

"Spa treatment in pediatric pneumo-allergology and ENT" / Jean R, Fourot-Bauzon M, Perrin P. /Annales de Pediatrie, 1992 (Impact Factor 0,484).

Each year in France, 42,000 children receive spa therapy, which is covered by the national health care insurance system. In over three cases out of four, the treatment is ordered by the child's physician for respiratory tract disease which fails to respond adequately to conventional therapy.[…]

Ogni anno in Francia circa 42.000 bambini vengono sottoposti a terapie termali. In 3 casi su 4 l'indicazione viene data dai pediatri per il trattamento di patologie respiratorie che non rispondono adeguatamente alle terapie convenzionali.
Bronchiti ricorrenti, tossi spasmodiche, otiti siero mucose, rino-sinusiti e faringiti refrattarie sono le più comuni patologie trattate. I due principali tipi di acque termali utilizzate sono le sulfuree (nel trattamento delle infezioni ricorrenti) e le bicarbonato-sodiche (nelle affezioni allergiche).
Studi sperimentali hanno dimostrato gli effetti immunomodulanti delle acque termali e le valutazioni da parte di agenzie governative (French National Health Service) hanno sancito una riduzione delle assenze scolastiche, una diminuzione netta del ricorso ai farmaci, delle visite ambulatoriali e dei ricoveri.



BIMBI ALLE TERME

Questo studio evidenzia, una volta di più, quanto le terapie termali siano efficaci in ambito pediatrico. Sono proprio i bambini, spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati più rapidamente dalle **cure termali**. Infatti il loro apparato non ha subito quelle modificazioni proprie delle patologie croniche e quindi i meccanismi di "riparazione" sono molto più efficienti. E, spesso, risolutivi.
Chi ha un bimbo lo sa: ogni anno, con l'inizio delle scuole e con i primi sbalzi di temperatura, i piccoli sono i primi a contrarre malattie infettive o virali. Nei bambini **la prevenzione dell'influenza e delle malattie respiratorie** diventa fondamentale, per proteggerli ed evitare che – nelle famiglie – si verifichino influenze a "effetto domino" che coinvolgono rapidamente genitori e parenti!
Quando il Pediatra suggerisce di effettuare un ciclo di cure termali, il primo passo arrivando alle terme consiste nella visita medica di ammissione, a seguito della quale il Medico Termale definirà il protocollo terapeutico più adatto. Poiché una delle patologie più diffuse tra i bambini è l'otite catarrale, la principale terapia effettuata dai piccoli pazienti alle Terme di Trescore è l'**insufflazione endotimpanica/politzer**, combinata in specifici protocolli con aerosol, inalazioni a getto di vapore e humage.

L'idrogeno solforato e i composti sulfurei esercitano un'azione mucolitica, anti-infiammatoria e immunostimolante, rinforzando le difese immunitarie di prima linea. E un maggior numero di anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce, a sua volta, in una difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale!

LE CURE INALATORIE, LE INSUFFLAZIONI ENDOTIMPANICHE E I POLITZER SONO FRUIBILI IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

MEDICINA ESTETICA

VISO PIU' GIOVANE, SENZA BISTURI

Il tempo che passa ci arricchisce di nuove esperienze, ma a volte lascia sul viso segni nei quali può anche essere difficile riconoscersi. Per eliminare rughe, macchie e cedimenti cutanei, il Centro di Medicina Estetica delle Terme di Trescore offre metodiche e tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire risultati certi e duraturi con la serietà che da sempre caratterizza la struttura. Dai trattamenti Elos Plus ai fili di sostegno e di biostimolazione, dal laser alla luce pulsata alla radiofrequenza, sino al peeling chimico e al lifting ST, il Medico saprà consigliare il trattamento più indicato per correggere i principali inestetismi del volto.

PER APPROFONDIRE: WWW.TERMEDITRESCORE.IT>CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

S.S.N.

Ogni cittadino di norma può usufruire, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di un solo ciclo di cure termali all'anno. Salvi i casi di soggetti che godano di particolari esenzioni, la quota a carico dell'Assistito (ticket) per un intero ciclo di cura della durata di 12 giorni sarà, in base alla situazione personale, di € 3,10 oppure di € 55,00. Per accedere ai cicli di cura convenzionati, è sufficiente presentare alle Terme la ricetta-richiesta (modulo rosso) rilasciata dal Medico di Famiglia, dal Pediatra di Base o da un Medico Specialista dell'A.S.L. Le Terme di Trescore sono convenzionate con il S.S.N. per i seguenti cicli terapeutici: cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni.

RAFFREDDORI FREQUEN
La no
IL CENTRO PER L

TERAPIE SPECIFICHE:
doccia nasale e aerosol s
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

SENSAZIONE DI
La no
IL CENTRO PER LA CU

TERAPIA SPECIFICA:
insufflazione endotimpanic
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

TOSSE FREQUENTE? DI
La no
IL CENTRO

TERAPIA SPECIFICA:
ventilazione polmonare me
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

DOLORI ARTICOLARI? L
La nos
IL CENTRO D

TERAPIE SPECIFICHE:
fango-balneoterapia
(convenzionata con il S.S.N.
chinesiterapia in acqua e
terapie fisiche manuali e s
(non convenzionate con il S.
MEZZI DI CURA:fanghi sulf

ACNE
La no
IL CENTRO D

TERAPIA SPECIFICA:
balneoterapia
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S.

SOV
La no
IL CENTRO

PROPOSTA SPECIFICA:
programma diagnostico-t
finalizzato a ridurre il gr
rischi ad esso correlati gr
di comportamenti salutari.

Non convenzionato con i

GAMBE STANCHE e P
RUGHE e M
La no
CENTRO PER LA
e CENTRO di MEDI
TERAPIE SPECIFICHE:
camminamenti vascolari, li
manuale, pressomassaggio
infrarossi e radiofrequenz
Lipothermae, idroelettrofo
pulsata e radiofrequenza

Non convenzionato con i

NTI? MAL DI TESTA OPPRIMENTE?
ostra risposta:
A CURA DELLA SINUSITE
onico vibrato
ALE:
.N.



I ORECCHIE OVATTATE?
stra risposta:
RA DELLA SORDITA' RINOGE-
ca
ALE:
.N.



FFICOLTA' DI RESPIRAZIONE?
stra risposta:
DI PNEUMOLOGIA
edicata
ALE:
.N.



DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO?
stra risposta:
DI RIABILITAZIONE
)
in palestra,
trumentali
S.S.N.)
furei naturali,acqua sulfurea



? PSORIASI?
stra risposta:
DI DERMATOLOGIA
ALE:
.N.



VRAPPESO?
stra risposta:
O DI DIETOLOGIA
erapeutico (6 mesi)
rasso in eccesso e i
azie all'acquisizione
I S.S.N.



ESANTI? CAPILLARI DIFFUSI?
ACCHIE CUTANEE?
stra risposta:
A CURA DELLE GAMBE
CINA ESTETICA TERMALE
nfodrenaggio
o a raggi
a,
resi, laser, luce
bipolare.
I S.S.N.



PSORIASI

L'EFFICACIA DEI BAGNI TERMALI IN ACQUA SULFUREA



LO STUDIO

"Hydrogen sulfide impairs keratinocyte cell growth and adhesion inhibiting mitogen-activated protein kinase signaling"/ Gobbi, Ricci, Malinverno, Carubbi, Pambianco, de Panfilis, Vitale, Mirandola / Laboratory Investigation, 2009 | Impact Factor 3.676).

The effects of exogenous hydrogen sulfide (H2S) on normal skin-derived immortalized human keratinocytes have been investigated in detail. We show in vitro that exogenous hydrogen sulfide reduces clonal growth, cell proliferation and cell adhesion of human keratinocytes. […]

Gli effetti dell'idrogeno solforato (H_2S) su cheratinociti, cellule costitutive del derma, sono stati analizzati nel dettaglio. Sappiamo che in vitro l' H_2S riduce la crescita clonale, la proliferazione della cellula e l'adesione dei cheratinociti umani. [..]

La psoriasi è una patologia multifattoriale, in cui l'impronta genetica ha un ruolo importante. Nei soggetti predisposti, infatti, alcune caratteristiche del genoma (presenza di PSORS1) fanno attivare e migrare verso il derma i linfociti T. Questi innescano la produzione di citochine, con conseguente infiammazione e proliferazione dei cheratinociti, responsabili di quell'ispessimento della pelle che si presenta con le placche squamose e biancastre tipiche della psoriasi.
Questo studio ha dimostrato in vitro che l'idrogeno solforato riesce ad agire direttamente proprio sui meccanismi di nascita, crescita e proliferazione dei cheratinociti, riuscendo a controllare efficacemente le manifestazioni cliniche della psoriasi.

TRATTARE LA PSORIASI ALLE TERME

Fin dall'antichità i trattamenti termali con acque sulfuree, soprattutto se ricche di idrogeno solforato e composti sulfurei, sono stati impiegati nella terapia di affezioni dermatologiche e alle Terme di Trescore è possibile trattare con efficacia numerose patologie cutanee. Tra queste, una delle più diffuse e conosciute è la **psoriasi,** dermatite cronica infiammatoria che con ogni probabilità origina dal sistema immunitario.
La cura principale proposta a Trescore è rappresentata dalla **balneoterapia in acqua sulfurea** ricchissima di idrogeno solforato (H_2S), che si effettua con la semplice immersione del paziente in una vasca singola contenente acqua termale calda (di norma a circa 38°C) per 15 minuti al giorno per 12 giorni consecutivi.
Fondamentali sono gli effetti **cheratolitico e cheratoplastico**, che favoriscono la perdita degli strati più superficiali della pelle e stimolano la produzione di un nuovo strato corneo sano, elastico e morbido. Ma l'acqua sulfurea svolge anche un'importante azione **anti-microbica, antinfiammatoria e sebo regolatrice.** "*Chiaramente* - afferma la Dottoressa Zaccaria, Responsabile del Centro di Dermatologia delle Terme di Trescore - *molto dipende dalla patologia che viene trattata: nel caso della psoriasi, per esempio, i migliori risultati si ottengono nelle forme palmo-plantari e in quelle con componente infiltrativa ridotta. Per l'acne, invece, gli effetti sono sempre positivi grazie ad un'azione di profonda pulizia della cute e a un effetto sebo-regolatore che ne previene la ricomparsa.*"

QUANDO EFFETTUARE UN CICLO DI BALNEOTERAPIA SULFUREA ?

Non c'è un periodo da considerarsi "migliore" per effettuare questo tipo di terapia, sono semplicemente da evitare le fasi in cui la componente infiammatoria cutanea risulta particolarmente presente.

LA BALNEOTERAPIA È FRUIBILE IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

TERME DI TRESCORE (ANCHE) PER…

Food Intolerance Test

Unico test ad essere approvato dalla comunità scientifica internazionale, valuta la reazione delle immunoglobuline a più di 100 alimenti. Grazie alle analisi effettuate su un semplice campione di sangue, sarà possibile individuare l'evebtuale intolleranza ai singoli alimenti che, espressa in percentuale, consentirà al Medico di impostare il più corretto regime alimentare.

Idrocolonterapia

Trattamento in grado di favorire il ripristino della corretta funzionalità del colon mediante un lavaggio dolce e purificante dell'intestino, effettuato con introduzione ed eliminazione continua di acqua. Grazie a pressione e temperatura dell'acqua calibrate e fisiologiche, è indicato per trattare anche i colon più sensibili. Garantisce un salutare effetto depurativo e disintossicante su tutto l'organismo, favorendo l'eliminazione di rifiuti e tossine che si depositano nel colon e che possono essere causa di svariate patologie che colpiscono le vie respiratorie, la pelle, il sistema nervoso e l'apparato digerente.

ECG

Basta un semplice elettrocardiogramma per valutare la corretta funzionalità del nostro cuore. E se nella routine quotidiana può capitare di "non avere tempo", perché non approfittare del periodo dedicato alle cure termali per sottoporsi ad un utile … "controllino"? Grazie a un qualificato servizio di Telemedicina, ogni settimana le Terme dedicano un giorno agli ECG, refertati da un Cardiologo e fruibili solo privatamente (ma a tariffa estremamente contenuta!).

Esami ematochimici

Alle Terme è anche possibile effettuare un pannello di esami del sangue di routine, utile opportunità per chi è sempre di corsa e vuole ottimizzare il tempo dedicato alle terapie termali.

L'INTERVISTA

CENTRO PER LA CURA DELLE GAMBE: PER GAMBE AL TOP

Le gambe sono un'icona di femminilità, ma le donne sanno quanto sia difficile mantenerle belle e sane nel tempo! Quando il sangue fatica a tornare dagli arti inferiori verso il cuore, la pressione all'interno delle vene e dei capillari aumenta, dando luogo ad una serie di patologie e di sgraditi inestetismi. Approfondiamo l'argomento con il Dott. Pietro Cefalì, Dirigente Medico in Chirurgia Vascolare all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Responsabile del Centro per la Cura delle Gambe delle Terme di Trescore.

Dottore, quali sono le principali patologie che colpiscono le gambe?
Parlando di gamba si pensa subito all'insufficienza venosa, alle vene varicose e alle teleangectasie, che sono immediatamente visibili. Nel nostro Centro vengono trattate anche le complicanze a lungo termine come le ulcere vascolari, i flebo-linfedemi, le recidive e gli esiti di chirurgia.

Questi disturbi si possono prevenire?
Purtroppo non sempre, perché spesso sono dovuti a cause genetiche. A scopi preventivi, comunque, è sempre bene evitare il sovrappeso, la stazione eretta prolungata, e fare movimento. L'elastocompressione rimane la pietra miliare della prevenzione e della terapia. Alla comparsa dei primi sintomi, poi, è utile rivolgersi ad un Flebologo che, grazie a una tempestiva e precisa diagnosi, potrà verificare l'appropriatezza di trattamenti chirurgici o meno e consigliare il protocollo terapeutico più adeguato.

Quali consigli può dare a chi soffre di formicolii alle gambe, specie nei mesi più caldi dell'anno?
Per alleviare, almeno temporaneamente, la sensazione di gambe pesanti, i formicolii e i crampi che possono colpire in estate, è sufficiente dedicare qualche minuto della giornata al benessere delle proprie gambe. Ad esempio alternando nella doccia getti di acqua fredda e calda, procedendo dal basso verso l'alto e restando per almeno 15 minuti sdraiati con le gambe appoggiate su un rialzo che le faccia stare più in alto del livello del cuore. Senza dimenticare l'importanza di un'alimentazione e di uno stile di vita sani ed equilibrati, da abbinarsi - se opportuno- a farmaci flebotonici per rinforzare e proteggere la delicata parete delle vene.

Quali trattamenti propongono le Terme di Trescore?
Il trattamento principale è rappresentato dai camminamenti vascolari, corridoi acquatici paralleli dotati di getti idromassaggio e con acqua a diverse temperature. Le proprietà drenanti e rassodanti dell'idromassaggio, riattivanti dell'ozono e tonificanti dell'attività fisica in acqua, rendono i camminamenti vascolari molto utili nel trattamento delle principali patologie flebologiche. Il Centro propone anche la scleroterapia, la T.R.A.P., il linfodrenaggio manuale e la pressoterapia.

IL CENTRO DI FLEBOLOGIA NON È CONVENZIONATO CON IL S.S.N.

VALCAVALLINA

PRO LOCO DI TRESCORE BALNEARIO

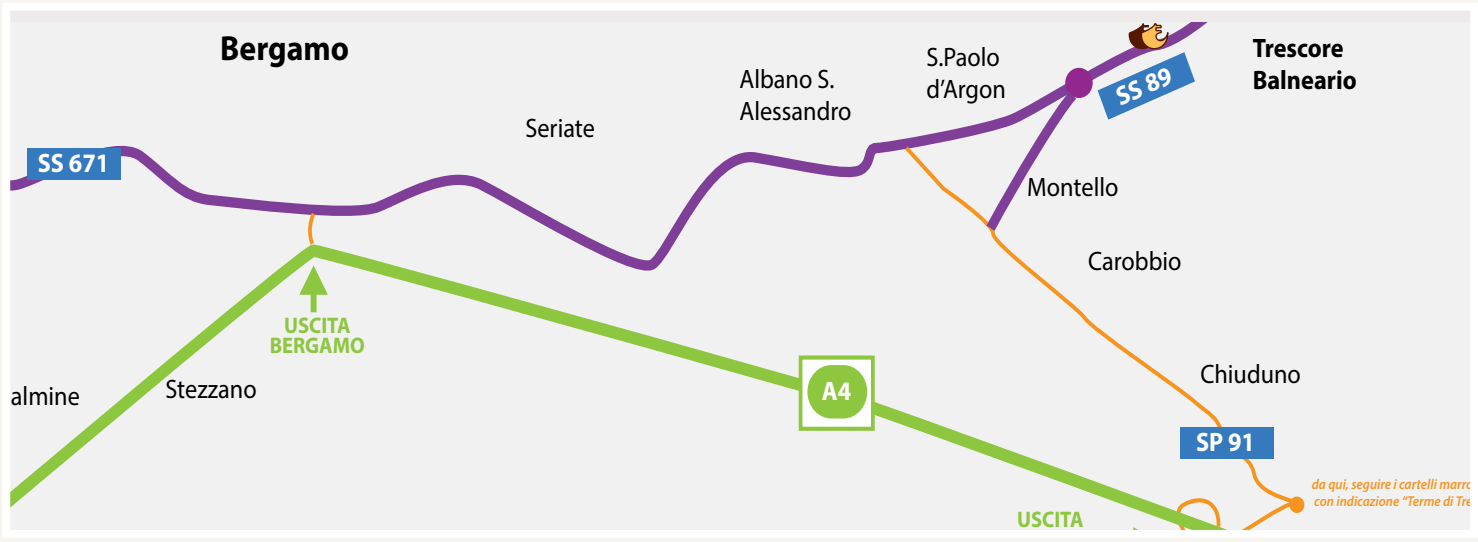
Un programma ricco e coinvolgente

Trescore Balneario è il più grande centro della Valle Cavallina e, oltre alle tante attività commerciali, offre a turisti e residenti numerose occasioni per ritrovarsi e condividere eventi dedicati alla musica, alle tradizioni e alla cultura. Al timone la Pro Loco, che ogni anno organizza un ricco calendario di manifestazioni, ormai divenute appuntamento fisso. Lo spazio espositivo "Le Stanze" ospita mostre di artisti legati al territorio, mentre gli appassionati non possono perdere una visita guidata agli splendidi affreschi di Lorenzo Lotto nella Cappella Suardi, usufruendo di una speciale convenzione stipulata dalle Terme per i propri Clienti. E perché non dedicare qualche ora a uno dei tanti percorsi, in compagnia di una guida, alla scoperta delle tante bellezze della Valle nascoste e della storia suggestiva che si cela dietro le mura di antichi palazzi nobiliari?
E se a Giugno è ormai fisso l'appuntamento con "Trucioli d'Artista", simposio di scultura in collaborazione con professionisti e allievi della Scuola di Intaglio e Scultura su Legno, a Settembre la principale attrazione è costituita dalla "Festa dell'Uva e dell'Agricoltura Bergamasca", che termina con la tradizionale e attesissima sfilata di carri allegorici e che al suo interno ospita il "Trescore British Blues Festival".

Le Terme di Trescore da anni sostengono l'Associazione **"Genitori si diventa - Onlus"**, che ha sede a Monza e svolge la sua attività in molte zone d'Italia. L'Associazione offre un servizio serio e un qualificato supporto informativo alle coppie che desiderino avviare il percorso dell'adozione o che abbiano già avuto l'idoneità dal Tribunale dei Minori. Oggi tutti possiamo contribuire all'attività di questa meritevole Associazione, destinando il **5 per mille** del nostro reddito a "Genitori si diventa-Onlus": un gesto di solidarietà che renderà più facile per tanti bimbi assaporare l'amore di una vera Famiglia!
Per conoscere meglio e valutare l'Associazione e la sua attività: www.genitorisidiventa.org - C.F.: 94578620158

COME

Trescore Balneario è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A4 Milano-Venezia.
Per chi proviene da Milano è consigliata l'uscita di Bergamo: si imbocca la SS 671 (la "superstrada") in direzione Lovere, procedendo sino all'uscita "Trescore Terme" e, lungo la SS 89, si arriva in prossimità dell'ingresso.
Per chi proviene da Brescia, invece, è più indicata l'uscita Grumello-Telgate.



terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE!

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (Bg) - Tel. 035.42.55.511 - Fax 035.94.10.50 - www.termeditrescore.it - info@termeditrescore.it



Sei pronto a vivere nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1?

- Tua a **189 Euro** al mese con Finanziamento Maxirata e Assicurazione **incendio e furto** inclusa **per un anno**. TAN fisso **5,70%** TAEG **7,45%**.[1]
- Con manutenzione ordinaria **BSI 5 anni/100.000 km in omaggio.**[2]

PROVALA PRESSO LA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul tuo tablet. App compatibile con iOS e Android.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it
www.mobility.it

[1]Un esempio per BMW Serie 1 116i 5 Porte con formula Finanziamento Maxirata, un anno di assicurazione incendio e furto e programma di Manutenzione BMW Service Inclusive inclusi gratuitamente nel piano. Prezzo chiavi in mano 23.900 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Italia. Anticipo o eventuale permuta 8.950 €. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 189 €. Maxirata finale pari a 10.944 €. TAN fisso auto 5,70%, TAEG 7,45%. Importo totale del credito auto 14.950 €. Spese istruzione pratica 350 €. Spese d'incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 17.746 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2016. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
[2]Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 Km è un'offerta delle Concessionarie aderenti. L'offerta base prevede il Pacchetto di manutenzione BSI 3 anni / 60.000 km. La manutenzione è un omaggio non vincolato alla sottoscrizione dell'iniziativa finanziaria ed è un'offerta valida fino al 30/06/2016.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Tra Christo e la Franciacorta

Il 18 giugno è alle porte

E' sempre più vicino il 18 giugno e con esso l'inaugurazione dell'ultima e attesissima opera di Christo, The Floating Piers. Tutta la Franciacorta è in fermento per il grande evento, soprattutto ora che il bel tempo permette di ammirare l'installazione che prende forma espandendosi, un pezzo alla volta, nelle acque del lago d'Iseo. I comuni lacustri sono già da tempo preparati ad accogliere curiosi e turisti, molti dei quali già attirati sin dalle prime fasi preparatorie della spettacolare passerella lunga quasi 70.000 metri.
Grazie alla stretta collaborazione col Comune di Sulzano, Franciacorta sarà protagonista per tutta la durata dell'evento con l'esclusivo Wine Bar, ospitato sul lungo lago di Sulzano (Lido di Sulzano) in una struttura autoportante di 55 mq coperti, creata nel 2015 per l'evento di Expo Milano. Il grande pubblico potrà trovare qui e nell'ampio patio frontale, il luogo perfetto per degustare varie tipologie di Franciacorta in abbinamento a raffinati piatti del territorio, sotto l'esperto servizio della gestione Lanzani Bottega & Bistrot.
Per meglio comprendere l'opera evento di Christo, c'è l'imperdibile visita al Museo Santa Giulia dove è stata inaugurata già il 7 aprile la mostra Water Project, di cui Franciacorta è partner, realizzata a cura di Germano Celant, che fino al 18 settembre presenterà i progetti realizzati dall'artista ungherese e da Jeanne-Claude legati all'elemento dell'acqua. In perfetta sintonia con l'atmosfera di festa, ci saranno anche gli appuntamenti con i concerti di Note di Franciacorta, dove la magia della musica e la poesia del vino si incontreranno nel cuore delle più suggestive cantine di Franciacorta.
Ma le proposte non finiscono qui: spettacoli, happening, mostre e degustazioni avranno il loro clou nel weekend del 25-26 giugno con il Festival Franciacorta d'Estate, che nel coinvolgerà cantine, ristoranti, chef e musicisti per la realizzazione di eventi a tema dedicati alla scoperta del territorio, dei suoi vini, cibi e prodotti. I prati della nobile dimora di Palazzo Monti della Corte faranno da cornice alla grande festa conclusiva del Festival, dove domenica 26 giugno, gli ospiti potranno stendersi per un raffinato pic-nic e provare le tante prelibatezze proposte nelle aree dedicate allo street food realizzato da rinomati chef, al barbecue e, ovviamente, al banco d'assaggio per la degustazione dei Franciacorta di oltre 60 cantine.
Al fine di raccogliere tutte le meravigliose proposte che il nostro territorio offrirà durante il periodo dell'installazione, Franciacorta ha creato un sito web dedicato agli eventi di The Floating Piers. Cliccando il link www.franciacorta.net/it/floating-piers/ il visitatore potrà conoscere tutti i dettagli e le curiosità legate alle manifestazioni in programma e scoprire giorno per giorno il ventaglio di attività disponibili: dalle visite in cantina, alla scoperta di monumenti e luoghi d'interesse, dai menù studiati ad hoc nei ristoranti, alle strutture ricettive disponibili, fino allo sport. Stay tuned! ■

5 Stelle: «Le Torbiere non si toccano»

Basilio: «Più tutela contro gli scarichi di aziende e privati »

di Fausto Scolari

"La Riserva naturale delle Torbiere del Sebino rappresenta da anni un patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico della Provincia di Brescia, recante al suo interno varie specie protette di flora e fauna, oltre a reperti archeologici, con i quali è stato possibile ricostruire il passato dell'area delle Torbiere, che rendono il sito meta di itinerari turistici di notevole interesse. Per tali ragioni, è opportuno che l'area della Riserva rimanga incontaminata da agenti inquinanti e dagli scarichi delle imprese della zona."
Lo afferma la deputata bresciana del Movimento 5 Stelle Tatiana Basilio, commentando la presentazione alla Camera dei Deputati, congiuntamente con i deputati Alberti e Cominardi, di una interrogazione parlamentare indirizzata al Ministro dell'Ambiente per chiedere maggiore tutela contro l'inquinamento della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino. L'Interrogazione fa riferimento alla macchia bianca, densa, oleosa, lunga 200 e larga 5 metri rinvenuta a metà aprile nella prima vasca che si incontra scendendo dalla proprietà di una cantina nei pressi di Provaglio d'Iseo. "Da anni mi occupo dello stato di salute della Riserva naturale – prosegue la deputata Basilio – questo è un atto dovuto segnalandolo al Ministero. Questo ultimo, barbaro, sversamento ha posto in evidenza il dilagante inquinamento di un ecosistema che, proprio in quanto "riserva naturale", dovrebbe essere protetto da qualsivoglia fattore inquinante esterno. La Provincia di Brescia presenta numerose aree di interesse ambientale e naturalistico ed è necessario mantenerne intatte le caratteristiche per una piena fruizione dei cittadini, anche in funzione attrattiva per il turismo del territorio. Il tasso di civiltà di un Paese – prosegue la deputata Basilio - si misura anche e soprattutto in base alla sensibilità e all'attenzione che le amministrazioni locali impegnano nel preservare ambienti naturali come questo, che dovrebbero essere considerati come delle "perle rare" . La sensibilità dei cittadini aumenta tanto più le amministrazioni sono attente. Per tali ragioni, il Movimento 5 Stelle si batterà sempre a difesa di un bene fondamentale per la vita dei cittadini, come la tutela dell'ambiente e del territorio, tanto più se è un'area naturale protetta." ■



Tatiana Basilio

Cantina Villa tra vino e olio

Sabato 21 maggio 2016 presso l'azienda Villa Franciacorta di Monticelli Brusati (Bs) si è svolta la VI Giornata Nazionale della cultura del vino e dell'olio. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Sommelier e si è sviluppata contemporaneamente in tutte le regioni d'Italia.
Ad aprire l'evento è stato il dibattito sulla "Realizzazione, Utilizzo e Comprensione dell'Etichetta" a cura di Antonio Iaderosa e Massimo Ferasin, responsabili ICQRF sede di Milano (MIPAAF). Nel corso della giornata i soci AIS ed i loro accompagnatori hanno potuto degustare tutti i vini ed i Franciacorta della collezione Villa, il banco d'assaggio è stato ulteriormente arricchito dalle degustazione di Olio Extravergine Dop Garda.
Durante il pomeriggio si sono svolte le prove scritte ed orali del Concorso Miglior Sommelier di Lombardia ed il Premio Targa Istituti Alberghieri di Lombardia. Andrea Montini è stato proclamato Miglior Sommelier di Lombardia e Katia Zoccarato si è aggiudicata il Premio Targa.
Una giornata intensa e ricca di appuntamenti dove circa trecento persone, tra appassionanti e professionisti di settore, hanno potuto vistare le affascinanti cantine e vivere questo importante evento nella suggestiva cornice del borgo Villa. ■


Uno dei premi consegnati dalle Cantine Villa



Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Franciacorta in Polonia

Una mostra fotografica alla memoria di Bettini

di Tino de Pinù

Con la mostra fotografica "Franco Bettini in Memoriam" la Franciacorta è atterrata a Cracovia. Regola numero uno diffondere la cultura italiana nel mondo: ed ecco che in occasione delle celebrazioni di Wroclaw (Breslavia), la città dai due nomi, ufficialmente scelta dalla CE quale Capitale Europea della Cultura 2016, con conseguente risonanza su tutto il territorio polacco, l'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia (Grodzka 49, 31-001 Kraków, Polonia) , diretto dal dottor Ugo Rufino, ha ospitato la mostra fotografica "Franco Bettini in Memoriam". Intuendone l'importanza hanno aderito all'evento alcune tra le eccellenze del territorio franciacortino tra cui, in rappresentanza del mondo enogastronomico, il Consorzio per la tutela del Franciacorta (Via G. Verdi, 53, Erbusco BS); per le manifestazioni artistiche, la Fasolmusic (Via Baldassarre Zamboni , 107 Brescia), prima realtà nata in Italia per rispondere in modo imprenditoriale alle esigenze dello spettacolo; per il turismo, la Cooptour di Iseo (Cooptour Lago d'Iseo srl- 2/C, Via Lungo Lago Guglielmo Marconi - Iseo – BS); e la Fondazione San Pietro in Lamosa, l'onlus che si occupa di gestire tutte le attività dell'omonimo Monastero, che sorge su un altura dell'anfiteatro morenico del Sebino e si affaccia sulla Riserva Naturale delle Torbiere Sebine.
Il tutto è nato dall'incontro tra Ugo Rufino, direttore in carica dal 2014 dell'Istituto Italiano di Cultura, grande estimatore della lingua e civiltà letteraria italiana, e Alessandro Bettini, musicista e curatore dell'eredità artistica del padre, con un fine comune: promuovere l'immagine, l'arte e la cultura del Bel Paese nel mondo.
L'antologica "Franco Bettini in Memoriam", prima mostra in Polonia dedicata al grande fotografo, cade proprio nel 25 anniversario della sua scomparsa, è stata allestita nelle cinque bellissime sale espositive dell'Istituto che ha sede in una delle vie principali del centro cittadino (Grodzka 49, 31-001 Kraków, Polonia).
All'inaugurazione, svoltasi venerdì 6 maggio 2016 alle ore 19.00, hanno parteciperanno tutte le istituzioni e personalità di Cracovia. L'evento, annunciato da un grande battage pubblicitario, è stato di grande effetto con risonanza nazionale e internazionale.
Sempre nello stessa giornata, alle ore 21,30, la manifestazione è proseguita presso il PIWNICA POD BARANAMI -prestigioso luogo di culto della musica (Rynek Główny 27, Kraków)-, dove Alex W. Bettini & The Midnight Ramblers si sono esibiti (per la prima volta all'estero) con alcuni brani tratti dall'album "Jericho!", scritti dallo stesso Bettini, tra i quali "Waiting for my father" ("Aspettando mio padre"), dedicato a papà Franco. ■



Franco Bettini con la sua inseparabile macchina fotografica



Bettini con la sua band

La Montina e Christo

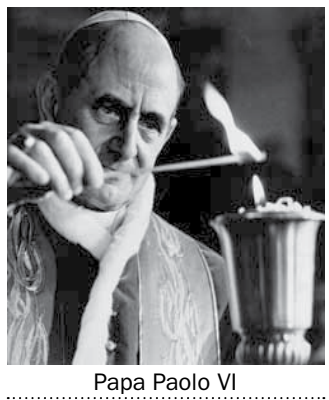
A 20 minuti da "The Floating Piers"

Il ponte galleggiante sul lago d'Iseo, progettato dall'artista di fama internazionale Christo, a Giugno 2016 reinterpreterà per 16 giorni (dal 18 Giugno al 3 Luglio) il lago lombardo. L'installazione si svilupperà in circolo da Sulzano a Monteisola (Peschiera Maraglio) e poi con due diramazioni condurrà all'isola privata di San Paolo. Un evento di risonanza internazionale, che prospetta l'arrivo di più di 50.000 visitatori nell'arco di quindici giorni.
Il lago si sta preparando al meglio per poter accogliere una mole così concentrata di turisti, e lo stesso le attività che vi ruotano attorno. La Montina, storica cantina della Franciacorta, ha preparato per tutti i turisti appassionati di vino ed arte un tour completo di degustazione Franciacorta e visita al Museo d'arte contemporanea "Remo Bianco".
In esposizione presso il museo durante le due settimane del "The Floating Piers", una delle collezioni di arte aborigena più completa a livello mondiale.
Artista principale della mostra Kunibilarranda "Dir Dik" (nato a Roebuck Bay nel 1946). Da sempre forte sostenitore dei diritti del popolo aborigeno, utilizza la propria arte come strumento di divulgazione e trasmissione delle ricchezze e della cultura dei nativi australiani alle generazioni future. La Montina, insignita nel 2008 del premio "Ospitalità" indetto dalla Bocconi, per le visite guidate è aperta 7 giorni su 7, con disponibilità di due turni di visita: 10,00 e 15,30.
Per prenotare è necessario rivolgersi all'ufficio incoming: Alberto Botticini - amministrazione@lamontina.it oppure allo 030 653278. ■

Un omaggio al papa bresciano

Il 25 giugno a Borgonato

Il Papa bresciano Paolo VI sarà il protagonista , attraverso la voce di autorevoli relatori, del convegno che si terrà Sabato 25 giugno alle 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Vitale in Borgonato, a Corte Franca, per iniziativa del Comitato per la Valorizzazione Turistica e Culturale della Franciacorta e in collaborazione con l'Istituto Paolo VI di Brescia e la Parrocchia di Borgonato. Dopo aver brillantemente affrontato temi che hanno spaziato dalla Franciacorta , come terra turistica ed economica , al valore socio-culturale delle Sagre di Paese, dalle strategie da attuare per affrontare la figura complessa del senatore Giuseppe Zanardelli e la figura di S.E. Mons. Geremia Bonomelli per alla sua opera spirituale e sociale culturale in collaborazione con il senatore G. Zanardelli; il Comitato franciacortino ha voluto quest'anno portare l'attenzione sul Beato Giovanni Battista Montini.
Cosi è nato il convegno finalizzato a rivalutarne la forte personalità e l 'impegno apostolico che l 'ha visto guidare la Chiesa in un periodo difficile in cui ha dovuto affrontare scelte impopolari davanti alle diverse esigenze di conservazione del passato , ma anche di rinnovamento e di cambiamento, grazie anche al suo grande predecessore il santo Giovanni XXIII. «L'eredità di Paolo Vi e il suo significato»: questo il tema del convegno che si aprirà con il saluto introduttivo del Vescovo di Brescia S.E.Rev. ma Mons .Luciano Monari. Siederanno al tavolo dei relatori: Il prof. Xenio Toscani , segretario generale dell'Istituto Paolo VI di Brescia, che parlerà : «Le origini bresciane di Giovanni Battista Montini», S.E.Mons. Gaetano Bonicelli già Arcivescovo di Siena e Ordinario Militare d'Italia presenterà: «Paolo VI e il Vaticano II: La Chiesa di fronte ad un Mondo che cambia», Mons. Ettore Malnati, Vicario Episcopale di Trieste affronterà il tema: «Custodire la Fede e dialogare con il Mondo - l'insegnamento e l'esempio di Paolo VI «. Interverrà in qualità di moderatore e coordinatore il Prof. Tino Bino docente alla Università Cattolica di Brescia.
Aperto a tutti, il convegno si concluderà con il saluto di Don Angelo Maffeis presidente dell'Istituto Paolo VI. Questo convegno è il frutto della fattiva collaborazione di S.E. Rev.ma Mons Gaetano Bonicelli, cav. Ghetti Antonio, Don Angelo Maffeis e di tutti gli amici del Comitato, inoltre un particolare ringraziamento a Don Marco Bianchi, Don Gianni Bracchi, Giovanni Sorteni e Roberto Fenaroli. Per informazioni e l'adesione contattare: Luigino Manessi - telef. 335 5761957 e-mail manessiluigino@gmail.com; Giovanni Sorteni - telef. 338 6511482 e-mail giotaz1@virgilio.it)
■



Papa Paolo VI

San Damiano
poliambulatori di Franciacorta
SALUTE - BENESSERE - BELLEZZA



- studio dentistico
- allergologia
- ortopedia
- ginecologia
- chirurgia plastica
- medicina generale
- oculistica
- fisiatria
- pneumologia
- terapia del dolore
- ozonoterapia
- medicina biologica
- medicina estetica
- odontoiatria biologica
- odontoiatria estetica
- otorino
- cardiologia
- dermatologia
- angiologia
- flebologia
- dietologia
- chirurgia generale

CORTE FRANCA via Roma 77/G
Tel. 030.9828289 - medico.sanda@gmail.com - Studi Medici Franciacorta Srl Unipersonale

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Il "Progetto DAE" porta sull'isola tre defibrillatori

Progetto ideato, sviluppato e realizzato dall'Associazione Socio Culturale Officina delle Idee

di Giusi Turla



«Il Progetto DAE - Monte Isola nel cuore - è stato pensato per poter donare tre defibrillatori semiautomatici al nostro comune di Monte Isola - spiega Emanuele Dalmeri, membro del comitato dell'Officina delle Idee - con l'obiettivo di dare una grossa mano qualora ci sia la necessità». Questo progetto già presentato il 30 gennaio scorso durante il debutto dell'associazione nella comunità montisolana, aveva l'obiettivo di acquistare un kit salvavita composto da 3 teche termoregolate, 3 defibrillatori Philips HS1, un trainer, 3 pocket mask, 3 piastre pediatriche, 3 piastre per adulti, 3 forbici e 3 rasoi. Costo totale del progetto: 7.000 €. Importo raggiunto in un tempo quasi da record: «abbiamo pensato di raccogliere i fondi necessari per poter effettuare l'acquisto prima dell'inizio dell'evento The Floating Piers in programma dal 18 giugno al 03 Luglio, in quanto saranno numerosissimi i turisti che ci raggiungeranno per ammirare l'opera - continua Dalmeri - quindi bisogna essere pronti ad ogni eventualità e minor tempo trascorre dal sorgere del malore all'intervento da parte di un soccorritore, maggiori saranno le possibilità di salvargli la vita». Inoltre i defibrillatori semiautomatici saranno indispensabili anche per le associazioni sportive presenti sul territorio isolano.

I fondi necessari sono stati raccolti attraverso due diverse iniziative: l'organizzazione tra il mese di marzo e il mese di maggio di due cene e un pranzo solidali con la collaborazione del Gruppo Alpini di Monte Isola e attraverso la vendita di prodotti solidali. «Sfruttando due date importanti a livello turistico il 25 aprile e l'1 maggio (rinviata a causa maltempo all'8 maggio) - prosegue Dalmeri - sono state allestite quattro postazioni per la raccolta fondi nelle principali piazze montisolane. Abbiamo scelto come prodotto solidale una delle eccellenze gastronomiche della nostra terra, il salame nostrano. Grazie alla preziosa collaborazione con il "Salumificio di Monte Isola" abbiamo offerto un prodotto buonissimo e pregiato con un packaging personalizzato recante il logo dell'Officina delle Idee». Un altro grande contributo è arrivato anche da molti cittadini montisolani che hanno fatto cospicue donazioni restando nell'anonimato e dalla generosità del Gruppo Volontari di Primo Soccorso di Monte Isola. Si sta valutando la distribuzione dei kit su tre punti strategici (Santuario della Madonna della Ceriola, Piazza del Comune a Siviano e a Carzano presso la Sala Multimediale) che andranno a supportare i due defibrillatori già presenti sul territorio a Menzino e a Peschiera Maraglio, per avere la migliore copertura possibile del territorio.

Domenica 12 giugno prossimo l'Officina delle Idee in collaborazione con il Comune di Monte Isola organizzerà un incontro con la popolazione presso la palestra comunale nella frazione di Siviano, dove il Gruppo Volontari di Primo Soccorso di Monte Isola svolgerà una dimostrazione pratica di soccorso con i nuovi kit.

Sulla scia di questo successo i ragazzi dell'Officina delle Idee stanno già mettendo in cantiere le prossime iniziative: la Notte Bianca prevista per l'inizio di settembre, dedicata alla musica e all'intrattenimento con un torneo di calcio notturno maschile e femminile e il Career Day previsto per ottobre e dedicato all'incontro tra scuole e studenti.■



Foto di gruppo dei ragazzi dell'Officina delle Idee

CULTURA

"Peschiera Maraglio Fuoghi 40. Anime 400"

L'ultimo libro di Mons. Francesco Turla presentato dall'Associazione Culturale "Giovane Isola"

di Giusi Turla

Sabato 4 giugno scorso presso la sala convegni dell'Ufficio turistico in località Peschiera Maraglio, l'Associazione Culturale Giovane Isola con il patrocinio del Comune di Monte Isola, ha presentato l'ultimo libro scritto dal Mons. Francesco Turla.

Sono intervenuti l'autore Mons. Turla, Mons. Osvaldo Mingotti Presidente dell'Istitutodi Cultura "G. De Luca", il giornalista Angelo Onger che ha curato la prefazione, Fiorello Turla Sindaco di Monte Isola e lo storico Prof. Gianfranco Grasselli. Moderatore della presentazione Erica Turla Presidente dell'Associazione culturale "Giovane Isola".

"Peschiera Maraglio Fuoghi 40. Anime 400" conclude la raccolta di libri scritti dal Monsignore di origini montisolane dedicati alla sua isola ("La vergine bellezza di Montisola", "Le Cronache Montisolane di don Giuseppe Trotti" e "Carzano. A mattina in piano alla riva del lago").

Stavolta i protagonisti sono la frazione lacustre di Peschiera Maraglio e i suoi abitanti, in una storia che fin dalle sue remote origini lega a doppio filo la pesca e la fabbricazione delle reti.

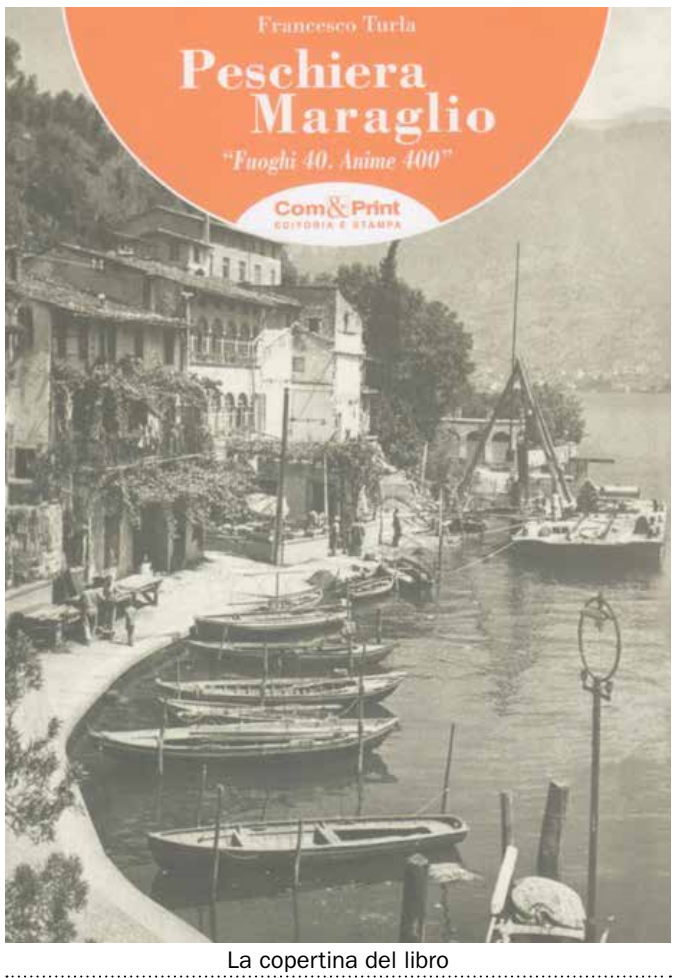
Un viaggio nel tempo lungo più di mille anni, iniziato nel l'anno 906 dalle prime tracce della "Piscaria insulae Curtis" – "L'isola della corte" che si trovano nel famoso inventario dei beni del Monastero di Santa Giulia di Brescia, passando per il 1600 quando Peschiera contava 40 fuoghi (famiglie) e 400 anime, fino ai nostri giorni.

Momenti di storia, di cronaca e approfondimenti sulle dimore storiche e i luoghi di culto, si fondono con l'analisi delle dinamiche socioeconomiche, in modo particolare dei rapporti tra pescatori e artigiani con le famiglie nobili degli Oldofredi e degli Archetti.

Un racconto dettagliato frutto di una ricerca che ha trovato importanti spunti negli archivi parrocchiali, nelle formule notarili degli illustri G. Maria Fenni e Giuseppe Antonio Novali conservati negli archivi di Stato, il tutto corredato da preziose fotografie del secolo scorso.

Conclude l'opera un capitolo dedicato alla storia recente e contemporanea della frazione, ossia quello della "Land Art" di Christo.

Per ulteriori informazioni e per acquistare il libro contattare Turla Michele – Associazione Culturale Giovane Isola al numero 338 138 6091, scrivere a info@giovaneisola.it oppure visitare il sito www.giovaneisola.it e la pagina Facebook:Associazione Culturale Giovane Isola.
■



La copertina del libro



Da sinistra il sindaco di Monte Isola Fiorello Turla, il Mons. Francesco Turla autore del libro, il Prof. Gianfranco Grasselli, il giornalista Angelo Onger, il Mons. Osvaldo Mingotti presidente dell'istituto di cultura G. De Luca e Erica Turla presidente di Giovane Isola

Parcheggi, Christo e battelli

Caro Sig. Fiorello Turla, sindaco di Monte Isola,

capisco che Monte Isola ora specialmente avendo acquisito lo status di "isola minore" ha tutto il diritto di richiedere una imposta di sbarco, ma non crede che se le persone che sbarcano a Monte Isola non possano lasciare i loro mezzi, automobili o altro, parcheggiati a Sulzano, Sale e/o altro paese, Monte Isola stessa non avrebbe possibilità di accogliere tali persone?

Soprattutto tra poco per l'evento di portata mondiale "The Floating Piers" i disagi che tuttociò comporta ai cittadini di Sulzano e di Sale Marasino in modo particolare saranno notevoli. A noi cittadini (io sono di Sale Marasino) non è stato chiesto un parere, non è stato chiesto nulla nése tuttociò ci avesse fatto piacere o meno!

Ora le chiedo: e se destinasse anche solo una piccola parte degli introiti che entreranno nelle casse del suo comune per via della sua "imposta di sbarco" agli amici dei comuni che insieme a Monte Isola si sobbarcheranno i disagi maggiori ovvero Sale Marasino e Sulzano ? Saeebbe "un signore" !

Cordiali saluti

Marco Minelli

DA PROMUOVERE



PARATICO: il senso unico per Sarnico migliora di molto la viabilità

DA BOCCIARE



ISEO: tra via Bonomelli e Via Roma urge la sistemazione di una rotonda

Ecopoint

In Franciacorta nelle feste popolari ritornano gli ecopoint rifiuti zero con punti di conferimento rifiuti unico. “La volontà – spiega il Padernese Marco Migliorati uno degli ideatori di questo progetto ecologico - è sempre stata quella di inserire questo servizio per promuovere la separazione dei rigidi qualitativa , poiché il reperimento delle rispose sempre più passerà attraverso l'attenzione verso le 5R: Riuso, Riduzione, Riciclo, Recupero di materia e responsabilità. Ed è quest'ultima la R importante alla quale daremo rilievo quest'anno Ormai le feste alle quali abbiamo partecipato con i nostri volontari sono tante e abbiamo dimostrato quanto sia semplice, importante e perché no anche divertente promuovere la differenziata, il culmine lo abbiamo avuto a marzo con la Maratona 2016 BAM dove abbiamo partecipato con 10 ecopoint e 30 volontari, molti cittadini coinvolti proprio a Brescia per la prima volta, con un grande risultato circa il 90%. Quest'anno abbiamo iniziato il 1 maggio con un primo Ecopoint quasi autogestito con una partecipazione in buona parte fatta da cittadini nella festa Primavera N'rock a Rodengo Saiano.
insieme a noi pensino ai rifiu Questa evoluzione premierà l'ambiente, la materia, ma anche le feste”.
■

Christo e la Fioca

Il ristorante racconta la Franciacorta

Lonely Planets l’ha menzionato tra i 10 eventi più importanti del 2016. The Floating Piers, la passerella mobile che unisce Monte Isola alla terraferma, è già entrata nel mito, che Giovanni Leone e Giovanni Minelli, vogliono celebrare nel ristorante La Fiòca, sito all’interno della prestigiosa cantina di Franciacorta. Un evento nell’evento. Così si preannunciano i 16 giorni (dal 18 giugno al 3 luglio) presso il Ristorante La Fiòca di Corte Franca (BS), gestito da due intraprendenti giovani soci, Giovanni Leone e Giovanni Minelli.
Infatti durante il periodo dell’installazione The Floating Piers, che congiungerà Monte Isola e Sulzano, sarà possibile degustare presso il ristorante della Cantina La Fiòca menu a base di pescato locale, proveniente dal Sebino. Ogni giorno un menu diverso perché vogliamo dare la possibilità ai nostri ospiti di compiere un viaggio culinario nel lago dopo avere provato l’ebbrezza di compiere una passeggiata sull’acqua, spiegano.
Il Ristorante La Fiòca è passato in gestione da qualche mese al sodalizio e da subito si è distinto come locale caratterizzato dal buon gusto e dalla accurata scelta delle materie prime. Ma in questa occasione ogni aggettivo sarebbe sprecato: nessuno mai si è cimentato in una scelta così ampia ed accattivante di proposte di pesce d’acqua dolce. Qualche esempio? Le frittelle di carpa e pesce gatto in olio bollente, o il pomodoro liquido e tinca sugli allori, o ancora il salmerino con salsa di yogurt e aceto di lamponi. Una cucina sana e sapida, appositamente studiata per fare conoscere l’immenso patrimonio ittico che il lago d’Iseo sa ancora regalare. Preparazioni che ben si accompagnano ai vini che la Cantina La Fiòca (www.lafioca.com) produce con successo da anni: dai pluripremiati Franciacorta al Sebino Rosso, dal Vino Spumante di Qualità privo di solfiti aggiunti (Nudo) al Sebino Bianco.
I menu cambiano ogni giorno; ciascuno ha il prezzo di euro 35,00 vini e bevande escluse. L’elenco completo è disponibile sul sito del locale: www.ristorantelafioca.it Ristorante La Fiòca, per informazioni la stampa può rivolgersi a Via Villa 13/b, Riccardo Lagorio, Corte Franca (BS) lagorio@denominazionecomunale.it, Telefono 0309884471, gsm: 3386847173
■





PANTELLERIA 99.000 EURO

CE E IPE 72,7 kWh/mq

Posizione panoramica sul mare, caratteristico villino in pietra lavica composto da soggiorno, camera, bagno, ampio patio/terrazzo, giardino, solarium e posto auto. Completamente arredato per 4 posti letto.



SARDEGNA 259.000 EURO

CE B IPE 41 kWh/mq

Villa sulla spiaggia…all'orizzonte solo il mare!! Ville con giardino privato confinante la spiaggia, climatizzate ecologicamente, con portico/veranda sul mare.



PARATICO 235.000 EURO

CE in fase di assegnazione

A 50 mt. dal lago d'Iseo, ideale per gli amanti del relax!!!! All'interno di un incantevole residence con PISCINA trilocale di testa al piano terra con giardino privato su 3 lati di circa 150 mq. Box e cantina di proprietà



PARATICO 29.900 EURO

CE G. IPE 313,45kwh/mq

AAA LAGO ISEO PARATICO.....
Prezzo vecchio € 55.000, prezzo nuovo € 29.900,abitazione tipo torretta, 3 locali, wc portatile, terrazzino, solaio sviluppabile superficie.....



SULZANO 54.000 EURO

CE G IPE 262,12 kwh/mq

AAAA causa ritiro patente, pensionato milanese vende Sulzano, al 50% del prezzo di acquisto storico bilocale in casetta 100 metri lago d'Iseo



ISEO 499.000 EURO

CE C IPE 65,58 kWh/mq

Zona CENTRALISSIMA…. Soluzione con TRE camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, ampia zona giorno…..BOX!

Le immagini sono fornite al solo scopo illustrativo e non costituiscono elemento contrattuale



CHIAMA SUBITO NON PERDERE L'OCCASIONE

030.65.91.618

www.italcasaiseo.it - iseo@italcasa.com

ITALCASA

Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590